

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **17/12/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 16-12-2013 al 17-12-2013

16-12-2013 24Emilia.com <b>Pm10, 18 giorni di smog a Parma. Domani summit straordinario</b>	1
16-12-2013 Abruzzo24ore.tv <b>Scossa sismica da 2.3 questa mattina avvertita tra Teramo e L'Aquila</b>	2
16-12-2013 Abruzzo24ore.tv <b>Autovelox e parcheggi a pagamento intorno al centro storico terremotato</b>	4
16-12-2013 Abruzzo24ore.tv <b>Aeroporto dei Parchi, volo inaugurale il 19 dicembre. Dopo tutti a terra fino a data da destinarsi</b>	5
16-12-2013 AgenParl <b>MONTEROTONDO: TIBER, UN NUOVO MODELLO INTEGRATO PER IL SOTTOSUOLO DI ROMA</b>	7
16-12-2013 Agi <b>Smog: domani a Roma stop veicoli targhe dispari, mercoledì' le pari</b>	8
16-12-2013 Agricola.e.it <b>Stop consumo suolo, Cdm vara Ddl; Orlando, svolta per Paese</b>	9
16-12-2013 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>"COMUNICARE PER CRESCERE": A ROMA SI DISCUTE DI SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI</b>	10
16-12-2013 Blitz quotidiano.it <b>Roma. Targhe alterne, pari 17 dicembre e dispari 18 dicembre: tutte le deroghe</b>	13
16-12-2013 Con i Piedi per Terra.com <b>Consorzio Emilia Centrale: approvato bilancio previsione. 50 mln. per nuove opere</b>	16
16-12-2013 Corriere dell'Umbria.it <b>Presentato a Palazzo Donini il "Calendesercito 2014"</b>	18
16-12-2013 Eco dalle Città <b>Parma, comitato GCR: "Pm10, diciotto giorni di inferno"</b>	19
16-12-2013 Forlì24ore.it <b>Dovadola, il clima natalizio pervade la città</b>	21
17-12-2013 Gazzetta di Reggio <b>la profiltubi "ricostruita" dopo i danni del terremoto</b>	22
17-12-2013 Gazzetta di Reggio <b>"riomania" raccoglie, e dona, 48mila euro</b>	23
17-12-2013 Il Centro <b>pubblicate i piani di emergenza</b>	24
17-12-2013 Il Centro <b>terremoti e falde acquifere se ne parla in un convegno</b>	25
17-12-2013 Il Centro <b>danni alluvione, già 70 le domande</b>	26
17-12-2013 Il Centro <b>pista ciclabile della riserva pericolosa e impraticabile</b>	27
17-12-2013 Il Centro <b>ultimi giorni per le richieste dello stato di calamità</b>	28
17-12-2013 Il Centro <b>il genio civile a megalò: l'argine va potenziato</b>	29
16-12-2013 Il Messaggero (ed. Civitavecchia) <b>Terremoto e neve: volontari a scuola di catastrofi naturali</b>	30
16-12-2013 Il Messaggero (ed. Ancona) <b>Vigili, decreti ingiuntivi per incassare i premi</b>	31
16-12-2013 Il Mondo.it	

<b>Roma: domani stop veicoli inquinanti e targhe alterne fino a mercoledì'</b> .....	32
16-12-2013 Il Mondo.it	
<b>Roma: domani e mercoledì stop a veicoli piu' inquinanti e targhe alterne</b> .....	33
17-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Mandrioli, serve una rete paramassi</b> .....	34
17-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Piazza Aguselli torna parcheggio</b> .....	35
17-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Consiglio aperto sulla ricostruzione</b> .....	36
17-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Fango e macerie: dal terremoto nasce il presepe</b> .....	37
16-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>L'albero di Natale si illumina</b> .....	38
17-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>Frana in via Battanini, oggi partono i lavori: stanziati 1.500 euro</b> .....	39
17-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Elementari di Budrione, i bimbi tornano in classe</b> .....	40
17-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>La strada per Roma collega anche Mei a Giannotti Prove di alleanza in Provincia tra Udc e Scelta Civica</b> .....	41
17-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>Petrano ancora isolato per colpa di una frana Appello di Biscaccianti per riaprire al traffico</b> .....	42
17-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Incontro sulla sicurezza degli escursionisti in montagna</b> .....	43
16-12-2013 Il Tempo.it	
<b>Una bomba a tempo i rifiuti tossici alla ex Sogeri</b> .....	44
16-12-2013 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>PAURA, all'alba di sabato mattina, per un incendio divampato all'interno di un&amp;... </b> .....	45
17-12-2013 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>BIVIGLIANO, FRANA SULLA PROVINCIALE: STRADA CHIUSA</b> .....	46
17-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>«Recepite le osservazioni che avevano bloccato l'iter»</b> .....	47
17-12-2013 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>«Abbiamo le tasse comunali tra le più basse dell'area»</b> .....	48
17-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Arriva l'acqua alla spina</b> .....	49
17-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>C'È TEMPO fino a mercoledì 18 dicembre per presentare osservazioni relative all'...</b> .....	50
17-12-2013 La Nuova Ferrara	
<b>riabilitazione a cona ma il trasloco è più lento</b> .....	51
17-12-2013 La Nuova Ferrara	
<b>il villaggio map di cento apre le porte a tutta la città</b> .....	52
17-12-2013 La Nuova Ferrara	
<b>festa nel villaggio del sisma</b> .....	53
17-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>villa carlotta, un paradiso che sarà riaperto ai turisti</b> .....	54
17-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	

<b>il racconto dello zio gli altri due figli in salvo dai vicini .....</b>	<b>55</b>
16-12-2013 ValdarnoPost.it	
<b>L'assessore Crescioli: "Ponte Righi, il Comune informato dal 2007. Il corso d'acqua era in stato ottimale". Calò: "Provincia evasiva. Il fosso era sommerso dalle piante" .....</b>	<b>56</b>
17-12-2013 marketpress.info	
<b>STRADA REGIONALE CONTESSA, ASSESSORE UMBRIA INCONTRA ISTITUZIONI LOCALI E FORZE SOCIALI: IMPEGNO A GARANTIRE IN TEMPI BREVI LE RISORSE NECESSARIE AL PIENO RIPRISTINO .....</b>	<b>58</b>
16-12-2013 monitorimmobiliare.it	
<b>In controtendenza l'edilizia in Emilia-Romagna, ma solo a causa del terremoto .....</b>	<b>59</b>
16-12-2013 noodles	
<b>Alberate stradali: importante il controllo e la messa in sicurezza .....</b>	<b>60</b>
16-12-2013 noodles	
<b>Cambiamento climatico, il coraggio di buttarsi nella mischia .....</b>	<b>61</b>
16-12-2013 noodles	
<b>Divieto di circolazione a targhe alterne dal 17 al 20 dicembre .....</b>	<b>64</b>

***Pm10, 18 giorni di smog a Parma. Domani summit straordinario***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Pm10, 18 giorni di smog a Parma. Domani summit straordinario"*

Data: **16/12/2013**

[Indietro](#)

Pm10, 18 giorni di smog a Parma. Domani summit straordinario

Sono a quota 18 i giorni di aria inquinata a Parma. Anche il fine settimana ha confermato il trend ambientale negativo, surclassando ogni record di durata del mal d'aria. Domenica, nel corso della giornata di fermo parziale del traffico, è stato registrato un picco di 93 microgrammi.

"Da 18 giorni respiriamo una miscela cancerogena, come è stata classificata dallo Iarc, l'istituto tumori di Lione branca dell'Oms. Le poveri sottili come veleni silenziosi che minano la salute dei cittadini. I pronto soccorso che registrano incrementi significativi di accessi con sintomi legati all'apparto respiratorio e cardio circolatorio e la stessa situazione viene registrata dagli ambulatori dei medici di base - scrive il Comitato Gestione Corretta Rifiuti - E' una guerra tra inquinamento e salute e dobbiamo scegliere una volta per tutte da che parte stare".

E' in programma martedì un summit straordinario con l'assessore all'ambiente del Comune di Parma Gabriele Folli per enti e associazioni. Saranno presenti anche i sindacati dei commercianti, gli enti sanitari e di controllo, i rappresentanti dei cittadini che si occupano di ambiente.

Secondo il Comitato Gcr, "serve che Parma si appelli ad un summit del bacino padano per varare misure di sistema, chiedendo al governo misure straordinarie come in caso di calamità naturale, perché questa, pur non essendo naturale, è calamità pura, semplice e spietata. Interrompere le fonti di emissione. Studiare tutti i punti sul territorio dove ci sono imponenti inquinamenti e procedere alla loro bonifica, riduzione, chiusura se necessario. Inquinare deve diventare un reato come tanti altri. Da denunciare e reprimere per legge, in modo efficace e immediato".

Ultimo aggiornamento: 16/12/13

***Scossa sismica da 2.3 questa mattina avvertita tra Teramo e L'Aquila***

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

"Scossa sismica da 2.3 questa mattina avvertita tra Teramo e L'Aquila"

Data: **16/12/2013**

[Indietro](#)

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche Forte scossa sismica alle 14,35 di magnitudo 3.5, ancora paura...08/12/2013 Terremoto, due scosse di magnitudo 3.9 e da 3.0 in provincia di Rieti30/11/2013 Piccola scossa sismica risveglia la zona dell'aquilano22/11/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Scossa sismica da 2.3 questa mattina avvertita tra Teramo e L'Aquila

lunedì 16 dicembre 2013, 11:57

[mappa terremoto](#)

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.3 è avvenuto alle ore 07:34:50 italiane del giorno 16/Dic/2013 (06:34:50 16/Dic/2013 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Gran\_Sasso.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 7231195940

Magnitudo(MI) 2.3

Data-Ora 16/12/2013 alle 07:34:50 (italiane)

16/12/2013 alle 06:34:50 (UTC)

Coordinate 42.476°N, 13.479°E

Profondità 13.3 km

Distretto sismico Gran\_Sasso

Comuni entro i 10Km

CROGNALETO (TE)

FANO ADRIANO (TE)

PIETRACAMELA (TE)

Comuni tra 10 e 20km

BARETE (AQ)

BARISCIANO (AQ)

CAMPOTOSTO (AQ)

CAPITIGNANO (AQ)

FOSSA (AQ)

L'AQUILA (AQ)

OCRE (AQ)

PIZZOLI (AQ)

***Scossa sismica da 2.3 questa mattina avvertita tra Teramo e L'Aquila***

POGGIO PICENZE (AQ)

SANT'EUSANIO FORCONESE (AQ)

CORTINO (TE)

ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE)

MONTORIO AL VOMANO (TE)

TOSSICIA (TE)

***Autovelox e parcheggi a pagamento intorno al centro storico terremotato***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Autovelox e parcheggi a pagamento intorno al centro storico terremotato"*

Data: **16/12/2013**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Abbattimento palazzo rotatoria Via Angelo colagrande11/12/2013video Caos affitti in centro storico. Costi alle stelle con i soldi della...07/12/2013video Parcheggi a pagamento, Ruggeri: "Strisce blu in zona rossa idea... 24/07/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Autovelox e parcheggi a pagamento intorno al centro storico terremotato

lunedì 16 dicembre 2013, 10:57

L'assessore comunale Betty Leone annuncia che i parcheggi a pagamento saranno ripristinati in centro storico dell'Aquila entro un paio di mesi, dopo il ripristino del mega-parcheggio di Collemaggio e delle scale mobili.

Si pagherà per parcheggiare in particolare su viale Gran Sasso, alla Fontana Luminosa, su viale Duca degli Abruzzi e alla Villa comunale.

Rimarranno comunque liberi e gratuiti il 20% dei parcheggi.

Previste convenzioni con gli uffici che rientreranno in centro.

Saranno poi collocati 10 autovelox nelle strade più pericolose della città. Ne funzionerà a rotazione solo uno, ma gli automobilisti non sapranno ovviamente quale.

”Ū‰



## ***Aeroporto dei Parchi, volo inaugurale il 19 dicembre. Dopo tutti a terra fino a data da destinarsi***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Aeroporto dei Parchi, volo inaugurale il 19 dicembre. Dopo tutti a terra fino a data da destinarsi"*

Data: **17/12/2013**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Fondi Fas, 8 mln per aeroporto d'Abruzzo11/12/2013 Aeroporto dei Parchi, soddisfazione per autorizzazione ministero19/11/2013 Aeroporto dei Parchi, De Matteis: "Xpress e il Sindaco facciano...06/11/2013video

Tweet

Invia per email Stampa

Aeroporto dei Parchi, volo inaugurale il 19 dicembre. Dopo tutti a terra fino a data da destinarsi

lunedì 16 dicembre 2013, 18:40

Aeroporto di Preturo

Per ora si inaugura, ma volare non si può.

Sembra incredibile ma è lo stato di fatto dell'Aeroporto di Preturo, che inaugura il prossimo 19 dicembre con un volo, l'unico per ora.

La tratta ha dell'incredibile: Fiumicino-Preturo. Sarà solo dimostrativa per gionalisti e invitati. I "fortunati" saranno portati con un pullmino fino a Fiumicino e da lì voleranno con un aereo della Skybridge che li riporterà a Preturo.

Poi né Milano né Firenze, come si era annunciato. Ma nessun volo in genere decollerà da Preturo per ora.

"Dobbiamo rendere appetibile L'Aquila alle compagnie interessate - ha detto il l'amministratore di XPress Giuseppe Musarella in conferenza stampa stamane - anche perché è uno scalo che ha delle certificazioni limitate a un traffico territoriale".

Uno scalo per ora che non fungerà da scalo e ci si chiede se fungerà affatto.

"L'aeroporto - ha tenuto a spiegare Musarella- non impatta col progetto Abruzzo 3: come azienda privata abbiamo fatto le assunzioni per dei business che ha l'organizzazione a prescindere dalla gestione dell'Aeroporto dei Parchi".

Voli non se ne faranno anche perché "non è ancora stato effettuato uno studio di settore tale da snocciolare numeri e proiezioni sulle possibilità concrete dell'aeroporto aquilano".

Insomma un investimento della Regione, su un progetto tutto da definire.

Stamane in conferenza stampa anche Ignazio Chiaramonte, direttore del marketing, anche il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, l'assessore comunale con delega agli aeroporti Emanuela Iorio, il presidente della Provincia Antonio Del Corvo, l'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Giuliani, il vescovo Giovanni D'Ercole, Paolo Cicchetti, del San Donato Golf, e Dubravka Stefancic, Geo della Skybridge AirOps, l'unica compagnia aerea finora dimostratasi interessata a investire.

Assente, naturalmente, l'assessore ai trasporti della Regione Abruzzo, Giandonato Morra. D'altronde di trasporti per ora, neanche l'ombra.

Per certo c'è che i voli, quando saranno attivati, saranno solo voli charter a corto raggio, per destinazioni ancora tutte da individuare. "Per il momento non c'è nulla" ha detto Dubravka Stefancic la rappresentante della Skybridge.

La storia lascia interdetti, a seguirla da vicino.

Xpress è la società privata cui il Comune dell'Aquila ha affidato la gestione dell'Aeroporto dei Parchi, che nei primi

***Aeroporto dei Parchi, volo inaugurale il 19 dicembre. Dopo tutti a terra fino a data da destinarsi***

progetti doveva essere un punto fondamentale per l'attività di Protezione Civile. Doveva essere così già dal 2004. La drammatica vicenda del terremoto e il successivo G8 dimostrano che lo scalo poteva fungere davvero come punto di atterraggio per la Protezione Civile, servendo così l'intero Abruzzo.

Per questo lo scalo ha ottenuto 2 milioni di fondi Cipe per le infrastrutture, 2.8 milioni di fondi FAS (in fase di istruttoria in Europa) , e ancora da ultimo 880 mila euro per l'assunzione di 60 persone.

I soldi devono ancora essere dirottati su Preturo. Un'attività, che per ora sembra l'unica certa, scritta nero su bianco sul piano industriale di Xpress 'è il famoso outlet 'Zafferano Rosso'. Secondo Musarella ci sarebbero 2milioni di euro da privati per costruire un polo fieristico in collaborazione con la fiera di Roma.

La Xpress si appresta, con il consenso quasi generale, a gestire un affare di grande interesse, ma da qui non si vola di certo.

Barbara Bologna

”Û%

***MONTEROTONDO: TIBER, UN NUOVO MODELLO INTEGRATO PER IL SOTTOSUOLO DI ROMA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MONTEROTONDO: TIBER, UN NUOVO MODELLO INTEGRATO PER IL SOTTOSUOLO DI ROMA"*

Data: **16/12/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 16 Dicembre 2013 15:16

MONTEROTONDO: TIBER, UN NUOVO MODELLO INTEGRATO PER IL SOTTOSUOLO DI ROMA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Monterotondo, 16 dic - Nel 2011 si è costituito a Roma un pool di soggetti pubblici e privati - l'IGAG, Istituto di Geologia ambientale e Geoingegneria del Cnr, il Consiglio nazionale delle Ricerche, il Dipartimento di Ingegneria strutturale e Geotecnica dell'Università La Sapienza di Roma, la società di ingegneria E&G srl, e la società di geologia e di geotecnica Geoplanning Servizi per il territorio srl, quest'ultima come capofila, che ha dato vita al progetto "Tiber". L'obiettivo è stato quello di realizzare un "modello integrato del sottosuolo" della piana alluvionale del Fiume Tevere nell'area urbana di Roma, dove i gruppi coinvolti hanno realizzato un "Campo Prove Sperimentali" per l'esecuzione di innovative indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche. "L'area di piana alluvionale - spiegano gli ideatori del progetto - occupa un settore molto esteso dell'abitato della Capitale. Inoltre buona parte dei siti di interesse architettonico e archeologico si trovano sui depositi del Tevere e dei suoi affluenti. Anche importanti infrastrutture, tra cui ampi tratti delle linee di metropolitana esistenti e di prossima realizzazione, interessano la piana alluvionale. E' noto infatti che zone di piana alluvionale costituiscono i settori del territorio urbano ove possono più facilmente manifestarsi sia cedimenti delle strutture, sia sensibili amplificazioni del moto sismico, da qui la necessità e l'interesse ad approfondire gli studi ad oggi disponibili. In tale ottica avere una cognizione più approfondita del sottosuolo garantisce una maggiore efficacia negli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e di mitigazione dei suoi effetti". Il gruppo di lavoro ha raggiunto risultati rilevanti in campo tecnologico e scientifico, mediante attività innovative nel campo geotecnico, arrivando a definire metodologie operative e procedure finalizzate alla realizzazione di un nuovo modello integrato di sottosuolo. "Questi risultati - proseguono gli organizzatori - saranno presentati ad amministratori pubblici, tecnici e professionisti coinvolti nella pianificazione urbanistica e nella progettazione di opere e di infrastrutture nel corso di un evento che si svolgerà venerdì 20 dicembre presso l'Area di Ricerca RM1 del Cnr in Via Salaria km 29,300 a Monterotondo Stazione". La giornata di presentazione del progetto di ricerca si aprirà alle ore 9,30 e si concluderà alle ore 13. L'ingresso è libero.

***Smog: domani a Roma stop veicoli targhe dispari, mercoledì' le pari*****Agi**

*"Smog: domani a Roma stop veicoli targhe dispari, mercoledì' le pari"*

Data: **17/12/2013**

Indietro

Cronaca

Smog: domani a Roma stop veicoli targhe dispari, mercoledì' le pari

19:52 16 DIC 2013

(AGI) - Roma, 16 dic. - Domani martedì' 17 dicembre ci sarà il divieto di circolazione per i veicoli provvisti di targa il cui numero finale sia dispari. Il divieto sarà applicato nella "Fascia Verde" del Pgtu (Piano generale del traffico urbano) nell'orario 8.30 - 14.00 e 15.30 - 20.00. Lo rende noto l'ufficio stampa del Campidoglio. Mercoledì' 18 dicembre lo stop riguarderà i veicoli con numero finale di targa pari.

Resta fermo il blocco, attualmente in vigore, per i veicoli più inquinanti nella Fascia Verde dalle ore 7.30 alle ore 20.30. Dal divieto di circolazione sono derogate ed esentate alcune categorie di veicoli. L'elenco completo è disponibile sul portale di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile. I provvedimenti di limitazione della circolazione veicolare adottati dall'amministrazione capitolina, in ottemperanza al Piano di intervento operativo (Deliberazione di Giunta comunale n. 242 del 19.07.2011), si sono resi necessari a causa del superamento del valore limite giornaliero delle concentrazioni di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO2), in alcune delle centraline di monitoraggio e sulla base delle previsioni modellistiche di Arpa Lazio che indicano, anche per i prossimi giorni, sull'area di Roma una permanenza di criticità relativamente alle concentrazioni degli inquinanti. (AGI) .

***Stop consumo suolo, Cdm vara Ddl; Orlando, svolta per Paese*****Agricolae.it***"Stop consumo suolo, Cdm vara Ddl; Orlando, svolta per Paese"*Data: **16/12/2013**

Indietro

Stop consumo suolo, Cdm vara Ddl; Orlando, svolta per Paese

16 December 2013 Dall'Italia, News, News conipiediperterra.com, Primo Piano

0 Commenti

**FONTE** : Con i piedi per terra

CONTINUA A LEGGERE Stop consumo suolo, Cdm vara Ddl; Orlando, svolta per Paese

Un freno al consumo di suolo e, allo stesso tempo, una spinta alla riqualificazione e 'riuso del patrimonio urbano. Questa l'anima del Ddl sul contenimento del consumo di suolo, approvato dal Consiglio dei ministri e che il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando definisce "una svolta per il Paese". I punti cardine della norma sono la definizione di "superficie agricola" e i limiti per le superfici 'consumabili, il riuso del suolo e la rigenerazione urbana, il divieto di utilizzo (per almeno 5 anni) se non per uso agricolo per terreni che usufruiscono di aiuti di Stato, incentivi al recupero del patrimonio rurale, incentivi per la qualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche con l'obiettivo di mettere in sicurezza le aree esposte a rischio idrogeologico. Nel provvedimento, è prevista anche l'istituzione di un registro al Ministero dell'Agricoltura per i comuni 'virtuosi. Inoltre, il ddl dispone l'istituzione di un Comitato interministeriale (con rappresentanti Istat, Ispra e Conferenza unificata) per il controllo e il monitoraggio, a cui viene anche affidato poi il compito di realizzare ogni anno un rapporto sul consumo di suolo. "Siamo di fronte ad una svolta per l'uso del suolo nel nostro Paese – osserva Orlando – si potrà costruire solo se si riutilizza e questo in un Paese in cui si è costruito prescindendo dalle esigenze e un paletto importantissimo". Il ministro spiega che si tratta di "linee di indirizzo", ma è "importante" che "si abbia una ricaduta, che il ddl si traduca in strumenti sul territorio". Per Orlando i "sei mesi di lavoro con le Regioni", tanto il tempo che il ddl è stato all'esame della Conferenza, "sono stati un passo in avanti". Per il ministro delle Politiche agricole Nunzia De Girolamo è "un provvedimento fondamentale che segna la separazione netta tra il passato e la devastazione dei territori ed il futuro in cui il terreno sarà utilizzato per lo sviluppo. Non c'è produzione agricola se non c'è tutela del suolo e queste misure agevoleranno gli imprenditori edili che si specializzano nel risanamento". Laugurio di De Girolamo è che il provvedimento, con il quale si introduce "un principio fondamentale, possa essere presto discusso e approvato anche in Parlamento. I drammatici disastri idrogeologici degli ultimi mesi ci ricordano che non c'è più tempo da perdere". Il via libera del Cdm viene accolto con favore anche dal presidente della commissione Ambiente alla Camera, Ermete Realacci: un "provvedimento che può rafforzare e accelerare il cammino delle proposte di legge presentate da vari gruppi parlamentari sul tema. Rappresenta un segnale netto di inversione di rotta sul consumo del nostro fragile territorio che, come certificato dall'Ispra, perde 8 metri quadrati al secondo di terreno". Legambiente, che propone delle tappe a breve e medio termine per frenare il consumo di suolo, spera che "questa sia la volta buona e che Governo e Parlamento decidano di lavorare insieme e speditamente". (di Tommaso Tetro) (ANSA) &

***"COMUNICARE PER CRESCERE": A ROMA SI DISCUTE DI SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI***

**"COMUNICARE PER CRESCERE": A ROMA SI DISCUTE DI SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI**

**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

""

Data: **16/12/2013**

Indietro

**"COMUNICARE PER CRESCERE": A ROMA SI DISCUTE DI SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI**

Lunedì 16 Dicembre 2013 12:46

ROMA\ aise\ - Si è svolto il 5 dicembre a Roma, presso il tempio di Adriano, Piazza di Pietra, il convegno di studi "Comunicare per crescere. Nuovi modelli integrati di comunicazione a supporto dei processi di sviluppo e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (Pmi) del Lazio", ideato dai giornalisti Silvia Mattoni e Tommaso Polidoro e organizzato dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale insieme alla Camera di Commercio di Roma.

Al centro dell'incontro, il confronto delle Pmi della Regione Lazio con i diversi soggetti pubblici e privati del settore della comunicazione, nell'ottica di creare un sistema di relazioni a supporto dei processi di valorizzazione e internazionalizzazione del Made in Italy laziale.

Le tematiche affrontate: ricerca applicata e trasferimento tecnologico, comunicare l'Europa, cinema, moda, agroalimentare, cultura e turismo, uffici stampa per comunicare il Made in Italy.

Ha aperto i lavori il Presidente della Camera di Commercio di Roma, Giancarlo Cremonesi, con un saluto del del Presidente del Club relazioni esterne (Cre).

Sono intervenuti: il Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Lucio Battistotti; il Rettore dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Ciro Attaianese; il Presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Stefano Gresta; il Segretario generale Anica/Confindustria, Silvio Maselli; il Direttore generale AltaRoma, Adriano Franchi; il Direttore generale Azienda romana mercati, Carlo Hausmann. L'evento ha visto il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, del Cnr, dall'Ingv, dell'Ordine nazionale dei giornalisti, della Direzione cinema-Mibact, di Anica/Confindustria, della Camera di Commercio di Frosinone, di AltaRoma, del Gruppo Unitario Uffici Stampa, dell'EAP&IC (European Association Press Office and Institutional Communication) e del CRE (Club Relazioni Esterne).

Il Direttore generale di Azienda romana mercati ha sostenuto che benché la cultura non faccia mangiare, il cibo è un'espressione culturale da comunicare.

È possibile enumerare una dozzina di stili alimentari diversi, non v'ha dubbio, per altro, che la tendenza prevalente, oggi, veda l'affermazione dei valori riferibili alla salubrità, alla dieta, nel contempo perdono progressivamente appeal i prodotti richiedenti una preparazione maggiore di mezz'ora, che si preferiscono consumare al ristorante.

Si stima che la cosiddetta "agro-pirateria" abbia arrecato all'economia del Belpaese un danno di 60 miliardi di euro, ma nel momento in cui, prima o poi, i consumatori si renderanno conto che tale massa di prodotti nostrani è stata imitata all'estero, essi stessi reindirizzeranno le loro attenzioni verso i prodotti originali e, giusto per dare un'idea del fenomeno, solo Roma ha un mercato alimentare valutabile intorno ai 6 miliardi di euro. In Italia ogni prodotto è diverso dagli altri in base a criteri di genetica, artigianalità, usi e conseguenze sull'ambiente.

Comunque il mercato alimentare ha cambiato la sua dimensione; una volta si riconosceva maggior importanza agli occhi nel senso che, ai fini d'una scelta oculata, assumeva rilevanza l'osservazione dei prodotti- ora ad altri fattori come il passaparola fra amici, l'analisi dettagliata delle alternative d'acquisto, ecc. Sui mercati internazionali, inoltre, la tendenza

**"COMUNICARE PER CRESCERE": A ROMA SI DISCUTE DI SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI**

che si va vieppiu'affermando è la filosofia dei cosiddetti Simplers. Secondo i quali ad esempio tanti più ingredienti contiene un prodotto tanto meno salutare sarà lo stesso. E così pure molte aziende, anche famose come Campbell, dimostrano di condividere ed investire in tale tipo di filosofia, dedicando linee di prodotto specifiche, ad es. con tanto di indicazione sull'etichetta che la merce non contiene "junk" – schifezze -, oppure altre come Häagen-Dazs con la linea 5, garantendo 5 soli ingredienti nel gelato. La comunicazione non è un modo di vendere un prodotto ma è "un pezzo della costruzione di un progetto di prodotto".

Attualmente si tende anche ad "inventare" qualcosa, come una linea di vini fatta sul gusto dei cinesi, oppure una sorta di formaggio "rifatto", in qualche modo simile ad un genere presente nell'antica Roma, o un abbacchio romanesco sotto forma di hamburger per renderlo più appetibile ai giovani.

Si ritiene auspicabile fare una pubblicità, una comunicazione, che affermi lo stile italiano, così diverso da quello spesso dozzinale imperante su molta parte dei mercati internazionali.

Altaroma, nelle parole del suo Direttore generale, ha conservato, dalla costituzione, alcune peculiarità, ma ne ha sviluppate altre: da azienda considerata organizzatrice esclusivamente d'eventi a realtà in grado di valorizzare le risorse territoriali, promuovendo il made in Italy ed il made in Lazio, con la creazione, per giunta, di nuovi contenitori. Sono stati scelti nuovi interlocutori, aziende collegate al territorio, nuovi obiettivi, come la valorizzazione delle radici storico culturali del territorio medesimo, sperimentazione di nuovi percorsi, incrementate le potenzialità del binomio moda- cinema, moda-arte, moda-musica; il tutto grazie anche allo strumento della comunicazione. Non solo a livello di rapporto con la stampa specializzata ed internazionale ma anche con i compratori di moda e di conseguenza anche con il grande pubblico.

Un tempo Altaroma veniva percepita unicamente come alta moda e i suoi prodotti venivano venduti direttamente e solamente agli acquirenti finali, ora invece essi arrivano anche nei negozi, vuoi per merito anche dei buyers, a loro volta in qualche modo positivamente influenzati dal consenso favorevole dei giornalisti, esperti del settore.

Per INGV s'è espresso il Presidente che, in merito alla comunicazione, evidenzia come nemmeno gli istituti che si occupano di diffondere la scienza possano ormai sfuggire alla necessità di rendersi pubblici, anche attraverso la Rete, essendo ormai il flusso di informazioni che raggiunge l'utente finale non solo diversificato ma anche totalizzante. Ad esempio, l'Istituto fornisce e svolge un servizio d'informazione attraverso la divulgazione di notizie ed avvenimenti, in tempo reale, relative ad eventi di tipo sismico così come all'attività dei vulcani. Basti ricordare il ruolo che esso ha giocato in occasione del terremoto de L'Aquila nel 2009 e dell'Emilia Romagna nel 2012, quando il relativo sito internet e blogs collegati son stati invasi di messaggi e richieste di aggiornamento continuo dei dati. La sua funzione però non si limita solo a ciò, ma anche al lancio di campagne di promozione mirate, nei periodi di scarsa attività sismica o vulcanica. Silvio Maselli, Segretario Generale Anica/Confindustria, prende la parola, osservando come la comunicazione sia di fatto un aspetto del marketing e pertanto come vada configurata e ripensata. La produzione audiovisiva è un prototipo e come tale implica investimenti elevati ma anche strategie di marketing aggressive a causa della sua peculiarità innovativa e l'impossibilità di realizzare economie di scala.

"Il made in Italy è la costruzione semantica di un valore di qualità universale ma globale", un insieme di valori che comunicano un'identità territoriale, una "storia" che si svolge in Italia. Egli si oppone al tentativo di accordo in atto tra l'UE e gli USA relativamente all'abbattimento dei dazi doganali relativo all'importazione di prodotti esteri, innanzitutto perché il contenuto culturale ed audiovisivo è particolare e merita un trattamento diverso. Inoltre perché esistono operatori dello spettacolo che si adoperano per raggiungere anche "pubblici" diversi, pertanto pure stranieri, ma gli europei, per accedere al mercato americano, continuerebbero ugualmente a pagare dazi, mentre i player usa ne sarebbero esclusi. Conseguentemente, si sente in dovere di lanciare un allarme sulla sostenibilità dell'industria dei media italiana a livello globale.

Il Rettore dell'Università di Cassino incentra il suo intervento principalmente sulla comunicazione digitale. Egli sostiene che la realizzazione di infrastrutture telematiche costituisca un fattore di crescita per il territorio, se vista in un'ottica di sistema, qualora cioè le risorse siano indirizzate in modo sinergico verso lo sviluppo. Costituisce sua ferma convinzione il fatto che la mancata affermazione della fibra ottica nel nostro Paese sia da addebitare alla presenza della rete telefonica tradizionale. Infatti è ancora troppo costoso, al momento, raggiungere con la fibra le singole abitazioni come invece è stato realizzato per diverse città e regioni, per le quali il costo è decisamente più contenuto. Per altro i vantaggi sarebbero notevoli, oltre alla velocità di trasmissione, anche l'immunità ai disturbi, la sicurezza nei confronti di intrusioni indebite e

***"COMUNICARE PER CRESCERE": A ROMA SI DISCUTE DI SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI***

molti altri.

Infine egli snocciola i risultati di una ricerca americana effettuata nel periodo dal 1998 al 2002 secondo cui la diffusione della banda larga in alcune contee, oggetto di studio, abbia migliorato l'economia locale in termini di maggior sviluppo del mercato immobiliare, dell'occupazione(+1,5%), del numero di attività economiche (+0,5%) e d'attività economiche nel settore ICT (+0,5%). (fabrizio luigi silvio bosì\aise)

Tweet



***Roma. Targhe alterne, pari 17 dicembre e dispari 18 dicembre: tutte le deroghe***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano.it***"Roma. Targhe alterne, pari 17 dicembre e dispari 18 dicembre: tutte le deroghe"*Data: **16/12/2013**

Indietro

Roma. Targhe alterne, pari 17 dicembre e dispari 18 dicembre: tutte le deroghe

Pubblicato il 16 dicembre 2013 15.22 | Ultimo aggiornamento: 16 dicembre 2013 15.22

di Redazione Blitz

Tweet

Roma. Targhe alterne, pari 17 dicembre e dispari 18 dicembre: tutte le deroghe (Nell'immagine: anello ferroviario e fascia verde, clicca per ingrandire)

ROMA Targhe alterne a Roma martedì 17 dicembre e mercoledì 18 dicembre: chi può circolare?

Martedì 17 dicembre possono circolare solo auto e moto con targhe pari, mentre tutti i veicoli con targhe dispari non potranno circolare nella fascia verde dalle 8.30 alle 14 e dalle 15.30 alle 20.

Mercoledì 18 dicembre possono circolare solo veicoli con targhe dispari, mentre tutte le auto, moto e ciclomotori con targhe

pari non potranno circolare nella fascia verde dalle 8.30 alle 14 e dalle 15.30 alle 20.

LEGGI ANCHE > Moto e veicoli iscritti al registro storico: circolazione nell'anello ferroviario

Ecco tutte le deroghe, chi può circolare anche se ha la targa sbagliata :

- “1. veicoli a trazione elettrica e ibridi;
2. veicoli alimentati a metano e a GPL;
3. autoveicoli ad accensione comandata (benzina) EURO “5”;
4. autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) EURO “5”;
5. ciclomotori a 2 ruote con motore 4 tempi EURO “2”;
6. motocicli a 4 tempi EURO “3”;
7. veicoli adibiti a servizio di polizia e sicurezza, emergenza anche sociale, ivi compreso il soccorso, anche stradale, e il trasporto salme;
8. veicoli adibiti a servizi manutentivi di Pronto Intervento e pubblica utilità (come ad es. acqua, luce, gas, telefono, ascensori, impianti di sicurezza, impianti di regolazione del traffico, impianti ferroviari, impianti di riscaldamento e di climatizzazione) che risultino individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro;
9. veicoli adibiti al trasporto, smaltimento rifiuti e tutela igienico ambientale, alla gestione emergenziale del verde, alla Protezione civile e agli interventi urgenti ripristino del decoro urbano;
10. autoveicoli per il trasporto collettivo pubblico e privato;
11. taxi ed autovetture in servizio di noleggio conducente, dotati di concessioni comunali;
12. autoveicoli adibiti a car sharing, car pooling, servizi Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) attivati sulla base di appositi provvedimenti del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare o dell'Amministrazione capitolina;
13. veicoli con targa C.D., S.C.V. e C.V.;
14. veicoli muniti del contrassegno per persone invalide previsto dal D.P.R. 503 del 24 luglio 1996;
15. autoveicoli impiegati dai medici e veterinari in visita domiciliare urgente, muniti del contrassegno rilasciato dal

### ***Roma. Targhe alterne, pari 17 dicembre e dispari 18 dicembre: tutte le deroghe***

rispettivo Ordine; autoveicoli impiegati da paramedici in servizio di assistenza domiciliare con attestazione rilasciata dalla struttura pubblica o privata di appartenenza;

16. autoveicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili o trattamenti sanitari per la cura di malattie gravi, in grado di esibire la relativa certificazione medica;

17. autoveicoli adibiti al trasporto di persone sottoposte a misure di sicurezza;

18. autoveicoli adibiti al trasporto di generi alimentari deperibili, alla distribuzione di stampa periodica e di invii postali;

19. veicoli aventi massa massima non superiore a 3,5 tonnellate, adibiti al trasporto di medicinali e/o trasporto di materiale sanitario di uso urgente e indifferibile adeguatamente certificato, nonché al trasporto di valori;

20. veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a cerimonie religiose programmate antecedentemente alla data della presente Ordinanza, cerimonie nuziali o funebri, purché i conducenti siano in possesso di appositi inviti o attestazioni rilasciate dai ministri officianti;

21. veicoli degli operatori dell'informazione quotidiana in servizio, muniti del tesserino di riconoscimento e con attestazione della redazione, o adibiti al trasporto di materiali a supporto del servizio di riprese televisive (es. strumenti di ripresa, gruppi elettrogeni, ponti radio etc.) relative ai telegiornali;

22. veicoli utilizzati dai controllori del traffico aereo in servizio di turno presso l'aeroporto di Ciampino e Fiumicino, previa esibizione di apposita attestazione rilasciata da ENAV S.p.A.;

23. autoveicoli e motoveicoli a due ruote utilizzati da lavoratori con turni lavorativi o domicilio/sede di lavoro tali da impedire la fruizione dei mezzi di trasporto pubblico, con apposita certificazione del datore di lavoro;

24. automezzi adibiti ai lavori nei cantieri delle linee metropolitane in costruzione;

25. veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;

26. veicoli di imprese che eseguono lavori per conto di Roma Capitale o per conto di Aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano o che eseguono interventi programmati con autorizzazione della regia;

27. veicoli utilizzati per la realizzazione delle iniziative promosse o patrocinate da Roma Capitale forniti di apposita documentazione rilasciata dai Settori competenti o di contrassegni rilasciati dall'organizzazione;

28. veicoli utilizzati nell'organizzazione di manifestazioni per le quali sono state precedentemente rilasciati atti concessori di occupazione suolo pubblico, forniti di apposita documentazione rilasciata dai Settori competenti;

29. veicoli dei commercianti ambulanti dei mercati domenicali, unicamente utilizzati per l'attività lavorativa, limitatamente al percorso strettamente necessario da e per il proprio domicilio;

30. veicoli dei Sacerdoti e dei Ministri di culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero;

31. veicoli delle Associazioni o Società sportive appartenenti a Federazioni affiliate al CONI o altre Federazioni riconosciute ufficialmente, o utilizzati da iscritti alle stesse con dichiarazione del Presidente indicante luogo e orario della manifestazione sportiva nella quale l'iscritto è direttamente impegnato;

32. autoveicoli utilizzati da coloro i quali sono tenuti obbligatoriamente all'ottemperanza di sentenze e decreti del Tribunale sia penale che civile forniti di adeguata attestazione;

33. veicoli utilizzati per interventi di urgenza dai funzionari UNEP e dagli Ufficiali giudiziari della Corte d'Appello di Roma, debitamente forniti di apposita certificazione della Presidenza della stessa Corte di Appello;

Lunedì 16 dicembre invece, dalle 7.30 alle 20.30, c'è il blocco della circolazione per i veicoli inquinanti, deliberato dall'ordinanza n.21 del 15 dicembre 2013:

Per il persistere degli alti livelli di inquinanti atmosferici nell'aria di Roma, l'Amministrazione capitolina, con Ordinanza sindacale n.21 del 15 dicembre 2013, ha disposto il blocco della circolazione per i veicoli più inquinanti all'interno della Fascia Verde anche per la giornata di lunedì 16 dicembre 2013 dalle ore 7.30 alle ore 20.30.

Lo stop riguarda le seguenti categorie di veicoli:

autoveicoli a benzina euro 03, euro 13; autoveicoli diesel euro 03, euro 13 e euro 23; motoveicoli e ciclomotori a due, tre, quattro ruote a 2 e 4 tempi "euro 0" e euro 13; microcar diesel euro 03 e euro 13.

***Roma. Targhe alterne, pari 17 dicembre e dispari 18 dicembre: tutte le deroghe***

I PIÙ LETTI: Brunetta, lite coi Forconi a Longarone: Vergogna . Poi Gazzettino smentisce Roma, targhe alterne 17 e 18 dicembre, gli orari: blocco traffico vs smog Vince una notte con due pornostar. A 86 anni. Muore soffocato prima di consumare

”Û‰

***Consorzio Emilia Centrale: approvato bilancio previsione. 50 mln.per nuove opere***

| Con i piedi per terra

**Con i Piedi per Terra.com***"Consorzio Emilia Centrale: approvato bilancio previsione. 50 mln.per nuove opere"*

Data: 16/12/2013

Indietro

Home » Dalle Regioni, News » Consorzio Emilia Centrale: approvato bilancio previsione. 50 mln.per nuove opere  
 Consorzio Emilia Centrale: approvato bilancio previsione. 50 mln.per nuove opere lunedì, 16 dicembre 2013, 15:48 Dalle  
 Regioni, News 3 views Commenta

“Nonostante la grave crisi economico finanziaria siamo riusciti ad impostare la nostra attività per il 2014 mantenendo, anzi sviluppando, le attività e le opere di bonifica per garantire e possibilmente migliorare il livello di sicurezza del territorio. Questo risultato è stato reso possibile grazie ai significativi risparmi dei costi di struttura che il Consorzio ha saputo conseguire dopo l'unificazione dei due cessati Consorzi di bonifica, risparmi che, ad oggi, superano il milione di euro l'anno”, sono le prime parole di Marino Zani, presidente, nel riassumere l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2014 del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, per un totale di 35 milioni e 657 mila euro.

“Dal bilancio emerge che il 2014 sarà un anno fondamentale per gli interventi di manutenzione straordinaria e di ricostruzione delle opere di bonifica – entra nel dettaglio Domenico Turazza, direttore -. Infatti, tra gli interventi provvisori e di ricostruzione post terremoto e quelli del Piano Irriguo Nazionale il Consorzio ha in corso e in programma interventi, già finanziati, per un importo di poco inferiore a 50 milioni di euro. Questo dato ci offre una significativa conferma della capacità progettuale che il Consorzio mette a disposizione del proprio comprensorio e della comunità dei propri associati. Particolare attenzione viene nella tutela del paesaggio e dell'ambiente. In questa ottica si segnalano alcuni importanti progetti finanziati o da finanziarsi su fondi comunitari Life che dimostrano come riuscendo a coniugare le problematiche idrauliche con quelle ambientali sia possibile attrarre anche fondi comunitari”.

Novità anche nella gestione della parte ordinaria, dato che “Per la prima volta dalla costituzione del Consorzio le spese per il personale subiscono una, seppur lievissima, diminuzione. Per contro continuano ad aumentare i costi tecnici per la gestione (manutenzione ed esercizio) della rete di bonifica. Ciò, oltre che per effetto dell'aumento dei lavori di manutenzione con fondi propri del consorzio, anche per l'aumento del prezzo dell'energia elettrica e dell'Iva. Complessivamente il gettito contributivo aumenterà in misura di poco superiore all'uno per cento ben al di sotto dell'inflazione”.

Le principali opere in programma

Alquanto ricco e articolato il programma di lavoro del 2014 per il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Tra esso spicca il completamento delle opere provvisori di messa in sicurezza e ripristino degli impianti lesionati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, finanziate dalle Ordinanze Regionali per un valore complessivo di oltre 12.700.000. Quindi la progettazione di una prima tranches di interventi di ricostruzione delle opere lesionate dal terremoto finanziate con le Ordinanze Commissariali n. 120/2013 e 121/2013 per oltre 14 milioni di euro e una quindicina di interventi, tra cui, nel nodo idraulico di Mondine, il completamento del nuovo impianto idrovoro, il nuovo impianto irriguo e la nuova chiavica emissaria. Inoltre verranno avviati importanti interventi presso l'impianto storico di Mondine, il Canale Emissario e la Chiavica del Bondanello finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia.

Sul fronte irrigazione, a servizio di agricoltura e ambiente, l'avvio degli importanti lavori previsti dai tre progetti finanziati dal Piano Irriguo Nazionale per un importo complessivo di € 19.600.000, destinati a migliorare sensibilmente l'assetto della rete irrigua consortile.

Si concluderanno i procedimenti per l'autorizzazione e saranno avviati i lavori per la costruzione delle centrali idroelettriche progettate in corrispondenza della Traversa di S. Michele – Castellarano, lungo il Canale Reggiano di Secchia e lungo il Canale d'Enza, per una producibilità annua stimata in circa 9 milioni di KW/h.

Continuerà, d'intesa con la Regione, con la Provincia di Reggio Emilia, con i Comuni e con gli altri enti interessati, la progettazione di alcuni invasi collinari nella zona di alta pianura, lungo l'asta dei fiumi Enza e Secchia ed in

***Consorzio Emilia Centrale: approvato bilancio previsione. 50 mln.per nuove opere***

corrispondenza di alcune Cave in via di dismissione.

Verranno avviati importanti lavori finanziati dal primo Progetto Life che ha ottenuto il finanziamento dall'Unione Europea dal titolo Life Rii riqualificazione integrata idraulico ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia Romagna riguardanti la sistemazione dei Rii di Alta Pianura e di prima collina in riferimento al quale il Consorzio assume la veste di soggetto attuatore di numerosi interventi nel territorio pedemontano.

Nella parte montana del comprensorio, l'impegno economico del Consorzio sarà maggiore rispetto alle precedenti annate anche per bilanciare i minori finanziamenti pubblici.

***Presentato a Palazzo Donini il "Calendesercito 2014"***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Presentato a Palazzo Donini il "Calendesercito 2014""*

Data: 16/12/2013

Indietro

PERUGIA

Presentato a Palazzo Donini il "Calendesercito 2014"

I disegni scelti sono quelli dei dodici vincitori del concorso "L'EsercitoMio", rivolto a bambini dai 5 ai 14 anni

16/dicembre/2013 - 13:35

N° commenti 0

È stato presentato nel Salone d'onore di Palazzo Donini, a Perugia, dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, e dal Generale di Brigata Claudio Fazari, comandante esercito dell'Umbria, il "Calendesercito 2014". "Il CalendEsercito2014 dal titolo 'L'EsercitoMio' - ha spiegato Fazari - è un prodotto editoriale completamente nuovo nel panorama dei calendari. Sono i disegni di figli e parenti dei soldati dell'esercito a raccontare, nei dodici mesi che compongono l'opera, la loro visione dell'organizzazione militare". "Colgo questa occasione - ha detto la presidente Marini - per ringraziare tutte le donne e gli uomini dell'esercito italiano per la loro preziosissima ed importante opera che svolgono in difesa della sicurezza nazionale, ma soprattutto nelle operazioni di pace all'estero. Un grazie anche per quanto, in ogni emergenza legata ad eventi calamitosi, l'esercito fa per la nostra Protezione civile, cooperando con le istituzioni". I disegni presentati sono i dodici vincitori del concorso "L'EsercitoMio", bandito nel mese di marzo e rivolto esclusivamente a bambini dai 5 ai 14 anni. La scelta tra i disegni pervenuti è stata difficile per la commissione che ha visto la partecipazione del Capo di Stato Maggiore dell'esercito, della giornalista Paola Saluzzi e del famoso topo giornalista Geronimo Stilton.

***Parma, comitato GCR: "Pm10, diciotto giorni di inferno"***

- ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

*"Parma, comitato GCR: "Pm10, diciotto giorni di inferno"*

Data: **16/12/2013**

[Indietro](#)

Se il car sharing diventa un boomerang

di Giulio Gonella

del 11 dicembre 2013 Alla conferenza di presentazione del progetto Greenmove a Milano, a cui ho partecipato, si &egrav&hellip;

A Natale siamo tutti più buoni (a sprecare)

di Lorenzo Fracastoro dalla Non città di Yellowstone

del 09 dicembre 2013 L'altro giorno, mentre ascoltavo RaiNews 24, ho sentito una frase che suonava più o &hellip;

Il Governo svedese schiera le sue aziende per dare il buon esempio

di Silvia Ricci

del 05 dicembre 2013 Mi sono imbattuta in questo interessante articolo/analisi sul ruolo che il Governo svedese ha dec&hellip;

La mobilità (in)sostenibile: soldi per strade, ma non per la metro

di Michele Merola

del 02 dicembre 2013 A giugno il ministro Lupi aveva annunciato che erano stati stanziati 330 milioni di euro pubblici&hellip;

Domenica a piedi a Roma: coraggio, Estella

di Paolo Hutter

del 30 novembre 2013 Vorrei dire a Estella Marino che il blocco del traffico domenicale, inteso come domen&hellip;

Se il mare si popola di pesci, state sicuri che arrivano gli squali

di Giuseppe Piras

del 20 novembre 2013 I ciclisti stanno aumentando vertiginosamente, questo è certo. Nessuno si è dato la&hellip;

Luci sulle città del futuro

di Paolo Piacentini

del 13 novembre 2013 Nel mio girovagare per la città osservo molto e soprattutto ascolto le battute ed i commen&hellip;

[Leggi tutti i post](#)

[Smog > Dati](#)

Parma, comitato GCR: "Pm10, diciotto giorni di inferno"

Il comitato Gestione Corretta Rifiuti di Parma ribadisce l'urgenza della situazione smog in città: "Polveri sottili, record

***Parma, comitato GCR: "Pm10, diciotto giorni di inferno"***

dei record a Parma. La straordinaria punta di iceberg del Ducato. Ieri 93 microgrammi". Martedì 17 summit dall'assessore all'ambiente Gabriele Folli per enti e associazioni

lunedì 16 dicembre 2013 11:13

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Qui di seguito il comunicato stampa del GCR.

Il regalo di Natale per la città di Verdi è un amaro acuto negativo: diciotto giorni di aria infetta. Anche la fine settimana ha confermato il trend ambientale negativo, surclassando ogni record di durata del mal d'aria. Ieri, giornata di fermo parziale del traffico, picco a 93 microgrammi. Da 18 giorni respiriamo una miscela cancerogena, come è stata classificata dallo Iarc, l'istituto tumori di Lione branca dell'Oms.

Le poveri sottili come veleni silenziosi che minano la salute dei cittadini. I Pronto Soccorso che registrano incrementi significativi di accessi con sintomi legati all'apparto respiratorio e cardio circolatorio e la stessa situazione viene registrata dagli ambulatori dei medici di base. E' una guerra tra inquinamento e salute e dobbiamo scegliere una volta per tutte da che parte stare.

Domani summit straordinario dall'assessore all'ambiente del Comune di Parma Gabriele Folli per enti e associazioni. Saranno presenti anche i sindacati dei commercianti, gli enti sanitari e di controllo, i rappresentanti dei cittadini che si occupano di ambiente.

La situazione è davvero tragica. Perché le soluzioni non sono a portata di mano. E' urgente un cambiamento profondo del nostro vivere. Rimettere al primo posto la salute come carta necessaria di ogni tipo di sviluppo e di crescita.

Senza salute, senza ambiente pulito, il resto è sudore sprecato e inutile.

Serve che Parma si appelli ad un summit del bacino padano per varare misure di sistema, chiedendo al Governo misure straordinarie come in caso di calamità naturale, perché questa, pur non essendo naturale, è calamità pura, semplice e spietata. Interrompere le fonti di emissione. Studiare tutti i punti sul territorio dove ci sono imponenti inquinamenti e procedere alla loro bonifica, riduzione, chiusura se necessario. Inquinare deve diventare un reato come tanti altri. Da denunciare e reprimere per legge, in modo efficace e immediato.

Associazione Gestione Corretta Rifiuti e Risorse di Parma - GCR



***Dovadola, il clima natalizio pervade la città*****Forli24ore.it***"Dovadola, il clima natalizio pervade la città"*Data: **16/12/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 16/12/2013 - 09:39

Dovadola, il clima natalizio pervade la città

[2]

16 dicembre 2013 | Società [3] | Forlì [4] | DOVADOLA - Ancora una volta il volontariato dovadolese ha contribuito in modo determinate per creare un clima natalizio nel centro di Dovadola.

"Infatti, informa il sindaco Gabriele Zelli, il grande albero che svetta in piazza Marconi è stato allestito grazie alla Pro Loco e alla Protezione Civile e per questo ringrazio i rispettivi presidenti Marta Ravaglioli e Mirco Tedaldi e tutti i volontari".

Mentre l'assessore all'ambiente, Marco Carnaccini, sottolinea che anche quest'anno: "Il bilancio ambientale sarà pareggiato con la piantumazione di una pianta a compensazione dell'albero utilizzato (pianta in ogni caso tagliata per diradare un'area demaniale). Lo scorso anno decidemmo di far rivivere un tiglio, che era stato abbattuto in piazza Berlinguer dalla precedente amministrazione favorendo la crescita di un pollone, che attualmente è diventato già una bella pianta alta alcuni metri".

"Nell'allestimento dell'albero e delle luminarie lungo le vie Roma e Matteotti, i volontari hanno utilizzato materiali a basso consumo energetico su indicazione del tecnico Paolo Dall'Agata, prosegue Il sindaco Zelli, con un risparmio energetico del 90% rispetto ai festoni tradizionali, cosa che, soprattutto in questo periodo di crisi economica, diventa un'imperativo da adottare sempre. Dovadola di notte così illuminata, conclude Zelli, assume un sapore fiabesco che vale una bella passeggiata anche al freddo".

Le occasioni non mancheranno perchè dal prossimo 24 dicembre fino al 6 gennaio 2014 in piazza Marconi si accenderà il tradizionale "zoc 'd Nadel". Durante quasi tutte le serate diverse associazioni (Pro Loco, Protezione Civile, Real Dovadola, Associazione Genitori, AVIS, Gruppo Ciclistico, Historic Valmontone) proporranno momenti conviviali con la possibilità di cenare.

***la profiltubi "ricostruita" dopo i danni del terremoto***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

- Cronaca

La Profiltubi ricostruita dopo i danni del terremoto

Reggiolo, inaugurata la palazzina che ospita gli uffici distrutti nel maggio 2012. Impiegati e titolari dell'azienda hanno lavorato da allora in angusti container.

REGGIOLO. È stata inaugurata sabato la palazzina che ospita gli uffici della Profiltubi spa, azienda con un centinaio di dipendenti produttrice di una vasta gamma di tubi d'acciaio elettrosaldati a induzione (di forma, strutturali e tondi). L'azienda reggionale era stata danneggiata dal terremoto del maggio 2012. In particolare, subì la distruzione della palazzina degli uffici, edificio indipendente dallo stabilimento di produzione, che pure necessita di interventi. Per un anno e mezzo gli impiegati e i titolari dell'azienda hanno lavorato in angusti container. La ricostruzione dell'edificio è finita in parte in questi giorni, e due giorni fa è avvenuta l'inaugurazione, in via Grandi 7/9, alla presenza della presidente della Provincia Sonia Masini, del sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli e di imprenditori emiliani, rappresentanti dell'Unindustria reggiana e del presidente dell'Assometalmeccanica Fabrizio Storchi. Hanno fatto gli onori di casa, per la proprietà, Bruno e Lino Alfieri e soci, lo staff dirigenziale, tecnico e impiegatizio dell'azienda. Presente all'inaugurazione una folta rappresentanza di clienti e venditori italiani ed esteri. Oltre 200 persone hanno partecipato all'inaugurazione post-sisma. L'azienda da decenni è presente sull'intero territorio nazionale e in vari paesi comunitari, soprattutto sul mercato tedesco, francese e austriaco. Da oltre 30 anni produce tubi in acciaio elettrosaldato con sistema Hf, di molteplici forme e dimensioni. È situata a Reggiolo, all'uscita del casello dell'Autobrennero. La Profiltubi è nata nel 1970: tre componenti della famiglia Alfieri di Guastalla iniziarono la produzione nel 1973 in un piccolo stabilimento di 6.500 metri quadrati con tre macchine da loro progettate. L'esperienza dei soci fondatori è un patrimonio importante che ha contribuito a fare della Profiltubi di Reggiolo una delle voci di rilievo nel panorama siderurgico nazionale ed europeo. Il processo di espansione ha determinato un progressivo incremento in termini di fatturato, dipendenti e superfici utili. Il rinnovo generazionale ha portato nuova linfa in azienda, rafforzando la voglia di migliorare e crescere ancora. Oggi Profiltubi conta oltre 100 dipendenti. Lo stabilimento produttivo e le zone adibite a magazzino coprono un'area che si estende su oltre 55.000 metri quadrati.

**"riomania" raccoglie, e dona, 48mila euro**

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

- Cronaca

Riomania raccoglie, e dona, 48mila euro

Rio Saliceto: la cifra raccolta dai volontari servirà a realizzare servizi e progetti per la comunità

RIO SALICETO Un bellissimo traguardo di 48 mila euro da donare alle associazioni del territorio o investire per opere di interesse collettivo. E' questa la cifra che i volontari della manifestazione Riomania hanno raccolto durante l'estate, dopo l'edizione del giugno 2013, e che permetteranno di finanziare nuovi progetti per la comunità oggi difficili da realizzare a causa dei tagli e della crisi. Per questo, dei 48 mila euro raccolti, 7.000 euro andranno a favore dell'istituzione culturale Biagini del Comune di Rio Saliceto per realizzare una nuova scuola di musica giovanile a cui si aggiungeranno 4000 euro donati alla fondazione Dopo di Noi onlus di Correggio per il finanziamento del progetto week-end in autonomia ' destinato alle persone svantaggiate. Duemila euro andranno a favore della ludoteca Il regno del gioco per l'organizzazione di attività per bambini e 2000 euro all'associazione sportiva Rio Volley come contributo per il proseguimento delle attività sportive. Infine, 1500 verranno versati a favore del Comune di Rio Saliceto per il finanziamento della campagna Ilo, rivolto alle scuole medie di riesi, contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Donazioni importanti a cui si aggiunge la cessione, da parte di Riomania, di una parte dei proventi a favore di sette associazioni per la fattiva collaborazione e aiuto nella riuscita della festa. Per questo 13.500 euro andranno al centro sociale di Rio Saliceto, 11.500 al circolo Tennis di Rio Saliceto e 2.000 alla sezione Auser di Rio Saliceto. A questi si aggiungeranno 925 euro donati alla Usd Rios 1973 di Rio Saliceto, 1.500 euro a favore dell'associazione nazionale Carabinieri-San Genesio di Campagnola, 1.500 euro all'associazione di protezione civile Icaro di Correggio e 1.000 euro all'associazione Croce Rossa Italiana di Correggio. Una parte dei proventi, poi, quest'anno verrà investita nell'ammodernamento delle strutture che ospitano la festa di Riomania e delle attrezzature per renderle più efficienti e adeguate alle normative di sicurezza. Cifre importanti raccolte dai volontari dell'associazione riese nata, come associazione, nel 2007. Con la loro festa, momento di convivialità e socializzazione, da allora ad oggi sono riusciti a realizzare opere e progetti utili a tutta la collettività. Per essere aggiornati sulle attività: [www.riomania.it](http://www.riomania.it) Silvia Parmeggiani

***pubblicate i piani di emergenza***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

**PROGRAMMI INCOMPLETI**

«Pubblicate i piani di emergenza»

La Protezione civile di San Salvo ai sindaci Magnacca e Lapenna

SAN SALVO « Sulla carta il 25% dei comuni italiani non ha uno straccio di piano di protezione civile. Gradirei meno feste di piazza e più piani di emergenza». La Protezione civile Arcobaleno di San Salvo fa sue le parole pronunciate dal capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli e invita il sindaco di San Salvo, Tiziana Magnacca ad aggiornare il piano di emergenza locale, rendendolo pubblico. «Il piano è importante non può essere tenuto in un cassetto a disposizione solo di qualche funzionario. Ai sindaci è demandata una responsabilità diretta nel garantire la tutela immediata dell'incolumità dei cittadini che viene messa a rischio dalle calamità naturali», rimarca l'associazione in una nota. La Protezione civile richiama l'attenzione del sindaco su alcune lacune o inesattezze che andrebbero eliminate. «Sul vecchio piano c'è scritto che il fiume che scorre a San Salvo è il Treste ( non compare il Trigno) e che gli unici rischi sono quelli industriale e sismico, mentre non viene accennato al rischio degli allagamenti nonostante la Marina finisca periodicamente sott'acqua. I piani di emergenza vanno aggiornati costantemente», afferma la Protezione civile Arcobaleno, «ogni rischio va individuato e segnalato per poter (in caso di bisogno) essere evitato. Quello che è accaduto in Sardegna lo insegna». Arcobaleno confida nell'intervento della Magnacca affinché il primo cittadino si adoperi per redigere un valido strumento di prevenzione e che in caso di necessità rappresenti anche una guida per i soccorritori (p.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***terremoti e falde acquifere se ne parla in un convegno***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 17/12/2013

[Indietro](#)

GIOVEDÌ al palazzetto dei Nobili

Terremoti e falde acquifere se ne parla in un convegno

L'AQUILA Giovedì, alle 16,30, al Palazzetto dei Nobili, incontro nell'ambito della rassegna «Scienza al centro» seminari e incontri scientifici nel centro storico promossi dall'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) nell'ambito del Progetto Abruzzo sul tema «Acqua e geochimica delle acque nell'area aquilana» di Luca Pizzino. «In occasione dei forti terremoti», si legge in una nota introduttiva, «sono state osservate sia variazioni idrologiche a carico delle falde acquifere sia variazioni nelle caratteristiche fisico-chimiche di pozzi e sorgenti. Per spiegare le anomalie osservate sono stati proposti in letteratura numerosi modelli fisici. In particolare modo, è stata posta l'attenzione sul comportamento che le faglie e le fratture hanno durante il ciclo sismico, determinanti per i cambiamenti macroscopici osservati sia a livello locale che regionale. Durante l'incontro osserveremo esempi rilevanti di variazioni a carico delle falde acquifere riportate in occasione di forti terremoti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***danni alluvione, già 70 le domande***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

**RISARCIMENTI**

Danni alluvione, già 70 le domande

Altre centinaia in arrivo, ma oggi scade il termine per le richieste

PESCARA Sono finora 70 le richieste di risarcimento danni per l'alluvione già protocollate da privati, ma altre centinaia arriveranno entro oggi quando scadranno ufficialmente i termini concessi dalla Regione per la presentazione in Comune di tutte le schede, pubbliche e private, che l'amministrazione dovrà poi trasmettere alla Provincia. «A oggi», ha spiegato l'assessore alla protezione civile Berardino Fiorilli, «questo è il termine formalmente comunicato dal dipartimento della Protezione civile e solo mercoledì (domani, ndr) sapremo se verrà concessa ai privati una proroga, probabile, per presentare le proprie istanze, sino al prossimo 2 gennaio 2014. Proroga che sarà nostra premura comunicare in tempo reale agli utenti». Per la richiesta dei rimborsi dei danni va utilizzato esclusivamente il modulo disponibile sul sito della Regione e sul sito del Comune, scaricabile all'indirizzo [www.comune.pescara.it](http://www.comune.pescara.it). «I tempi sono strettissimi», ha aggiunto Fiorilli, «e a tal fine i cittadini potranno presentare una semplice perizia di stima dei danni asseverata, anziché giurata in modo da ridurre la mole della procedura burocratica altrimenti necessaria». Per la valutazione dei danni dei privati sarà nominato un commissario dell'Unione europea che valuterà tutte le domande. «Il Comune», ha detto ancora l'assessore, «svolgerà una funzione di portavoce delle istanze dei privati, ma sarà un commissario straordinario a svolgere le valutazioni e a decidere se accogliere o meno le richieste e che erogherà le eventuali somme assegnate direttamente ai privati. A tal proposito abbiamo anche ricordato ai cittadini che le domande eventualmente inoltrate o presentate in altri enti, come Regione o Provincia, non sono ritenute valide e vanno subito reiterate al Comune». «Per i privati», ha concluso, «considerata la complessità delle procedure, la Regione ha lasciato ipotizzare la possibilità di un eventuale proroga dei termini al prossimo 2 gennaio, ma per ora si tratta di una notizia assolutamente ufficiosa, un'ipotesi non confermata e per ulteriori informazioni occorrerà attendere mercoledì (domani)». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***pista ciclabile della riserva pericolosa e impraticabile***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

- *Chieti*

Pista ciclabile della riserva pericolosa e impraticabile

Smottamenti causati dal maltempo. L'associazione Fiab sconsiglia il percorso L assessore: è nostra intenzione ripristinare la sicurezza del tracciato

VASTO Segnali di pericolo all'inizio del percorso e nastro bianco e rosso nei punti più pericolosi. È impraticabile in diversi tratti il tracciato ciclabile che collega la riserva di Punta Aderci con Casalbordino. In seguito alle abbondanti precipitazioni delle scorse settimane si sono verificati degli smottamenti lungo la pista utilizzata da bikers e pedoni. I primi ad intervenire sul posto, per verificare i danni, sono stati gli operatori della Cogecstre (la cooperativa di Penne che gestisce il parco costiero), l'assessore alle aree protette, Marco Marra e i responsabili dell'associazione ciclo-ecologista Fiab Vasto Pedala. «Sconsigliamo l'utilizzo del percorso, che presenta una serie di cedimenti, e invitiamo tutti a prestare la massima attenzione», raccomanda il direttivo dell'associazione, «ci auguriamo che il disagio duri poco e ci proponiamo come volontari nel caso in cui ce ne fosse bisogno». In Comune stanno verificando come e dove intervenire per ripristinare le condizioni di sicurezza del tracciato, al momento impraticabile. «Alcuni interventi sono semplici ed immediati, per gli altri bisognerà attendere», fa il punto della situazione l'assessore Marra, «insieme agli addetti della Cogecstre, che mi hanno segnalato la situazione di pericolo rimettendomi una dettagliata relazione, abbiamo effettuato un sopralluogo. I punti più pericolosi sono stati segnalati e transennati. Ora siamo impegnati nella quantificazione dei danni e nella compilazione di alcune schede che invieremo alla Protezione civile. È intenzione dell'amministrazione comunale procedere il prima possibile al ripristino delle condizioni di sicurezza del tracciato», conclude il delegato alle aree protette della giunta Lapenna. Anna Bontempo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***ultimi giorni per le richieste dello stato di calamità***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 17/12/2013

[Indietro](#)

**I COMUNI DOPO LE ALLUVIONI**

Ultimi giorni per le richieste dello stato di calamità

TERAMO Ieri l'assessore provinciale Elicio Romandini ha incontrato i tecnici della Protezione civile regionale che stanno fornendo assistenza sulle modalità con le quali presentare la documentazione per i danni causati dalle alluvioni dell'11, 12, 13 novembre e del 1° e 2 dicembre. Entro il 18, infatti, Provincia, Comuni e soggetti gestori dei servizi pubblici essenziali dovranno inviare la stima dei danni secondo il modello scaricabile dal sito della Regione. La procedura è propedeutica ai fini dell'ammissibilità della richiesta dello stato di calamità. Alla Provincia il compito di raccogliere la documentazione dei Comuni e inviarla in Regione. «Abbiamo avuto modo di rappresentare le situazioni più gravi e fra queste sicuramente Valle Castellana e Pietracamela senza trascurare quei comuni dove ci sono famiglie che hanno dovuto abbandonare le abitazioni per il rischio di frane», afferma Romandini, «situazioni per le quali c'è bisogno di trovare una soluzione in tempi più brevi rispetto al percorso del riconoscimento dello stato di calamità e del relativo contributo».



*il genio civile a megalò: l'argine va potenziato*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

- Teramo

Il Genio civile a Megalò: l'argine va potenziato

L'ordinanza intima alla Sirec l'avvio dei cantieri entro trenta giorni. Richiesto un piano di sgombero per fronteggiare l'emergenza esondazione.

**L ORDINANZA » LAVORI AL CENTRO COMMERCIALE**

di Yvonne Frisaldi wCHIETI Entro 30 giorni la proprietà del centro commerciale Megalò dovrà aprire i cantieri per potenziare l'argine fluviale a protezione dell'intera area. In tempi ancora più brevi, poco meno di una settimana, sempre la Sirec srl dovrà provvedere a un piano di emergenza idraulica per un tempestivo servizio di allertamento rispetto a nuovi possibili nubifragi. L'ordinanza del Genio civile, firmata il 12 dicembre, arriva dopo la riunione tenuta in prefettura, alla presenza del sindaco di Chieti Umberto Di Primio, dell'Autorità di Bacino Vertice convocato in tutta fretta dopo il nubifragio che ha fatto straripare il fiume Pescara e allagare gran parte dei terreni che lambiscono i confini con il centro commerciale Megalò. La decisione del Genio civile è stata presa alla luce delle risultanze del recente studio commissionato dall'Autorità di Bacino che ha evidenziato «presunte carenze della struttura arginale nei confronti degli eventi alluvionali più critici e nelle more dell'invio da parte dell'Autorità di bacino al Genio civile di tutti i dati dimensionali inerenti ai caratteri geometrici, morfologici e cinematici in corrispondenza di tali eventi di piena». L'ordinanza emessa dal Genio civile intima dunque alla Sirec di sottoscrivere entro cinque giorni (dal ricevimento della missiva) un apposito accordo col Centro funzionale della Regione Abruzzo, per un tempestivo servizio di allertamento «rispetto» si legge nel documento «a possibili previsioni di scenari ed evoluzioni sfavorevoli delle condizioni idro-pluvio-meteorologiche che prefigurino superamenti dei deflussi uguali o superiori a quelli registrati nel recente evento di piena del 2 dicembre scorso e, quindi, permettere in tempo utile l'interdizione all'intera area commerciale». Una ulteriore misura posta dall'ordinanza a carico della ditta consiste nel predisporre un apposito piano di emergenza idraulica, da sottoporre preliminarmente all'approvazione della stessa Autorità di Bacino e del Servizio prevenzione rischi della Protezione civile, «che dovrà comprendere un piano di evacuazione collettiva dell'intera area, compatibile e correlato, nelle relative fasi e tempi di attivazione, ad un idoneo sistema di monitoraggio e preallarme idrologico ed idraulico per possibili eventi di piena». «Tutto questo in quanto l'esondazione nel corso del 2 dicembre» ha spiegato Emidio Primavera, ingegnere capo del Genio civile regionale «rappresenta un utile riferimento, sia sotto il profilo idrologico che ai fini della sicurezza idraulica, in quanto avendo lambito i piazzali dell'area Megalò sono da tenere in debita considerazione nel piano di emergenza idraulica imposto con l'ordinanza appena emessa». Tra le opere imposte è previsto l'allungamento dell'argine sul lato nord-est, con la presentazione «di un apposito studio propedeutico tecnico-funzionale delle condizioni di sicurezza (idrologico-idraulico-geotecnico-strutturale) e di aggiornamento tecnico-normativo delle elaborazioni progettuali originarie». A carico della proprietà sarà anche una ulteriore verifica tecnico-funzionale dell'argine esistente con il successivo adeguamento richiesto. Opere necessarie secondo i tecnici del Genio civile a protezione non solo del Megalò 1, ma anche degli altri due «gemelli» (2 e 3) la cui realizzazione è una partita ancora tutta da decidere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

”Ū‰

***Terremoto e neve: volontari a scuola di catastrofi naturali***

*Da giovedì prossimo Retequattro presenta, in prima visione per l'Italia, la terza serie della saga "cult" superpremiata ambientata nell'Inghilterra di inizio Novecento. Arriva Shirley McLaine nel ruolo della madre della contessa Crowley*

Terremoto e neve:

volontari a scuola

di catastrofi naturali

Protezione civile al lavoro nella nuova Centrale

con interventi soprattutto sui Monti della Tolfa

**L'ESERCITAZIONE**

Un terremoto e l'emergenza neve. Sono questi i due fenomeni naturali con i quali si sono confrontati nella giornate di sabato e domenica, 40 volontari della Protezione civile. Un nutrito gruppo formato da civitavecchiesi, da abitanti da comprensorio, ma anche da qualche volontario arrivato dall'Umbria hanno preso parte al Corso di formazione organizzato dal coordinatore dell'Unità di crisi di Civitavecchia insieme all'ex dirigente del Dipartimento nazionale di Protezione civile Piero Moscardini. «Un'iniziativa - ha spiegato Arillo - alla quale si è iniziato a lavorare fin dal giorno dell'inaugurazione del Centro Polifunzionale di Fiumaretta nell'ottica di formare e preparare i volontari, anche sotto l'aspetto psicologico, ad affrontare le emergenze».

Il corso che ha preso il via, dopo i saluti del comandante della Polizia Locale Leonardo Rotondi che ha voluto portare il proprio "in bocca al lupo" ai partecipanti, sabato mattina ha avuto momenti sia di teoria che pratica. «Sabato è stato simulato, con l'aiuto della ProCiv di Tolfa ed Allumiere un terremoto sui monti della Tolfa - ha spiegato Arillo - con crolli di edifici, fughe di gas e interruzioni stradali. In quest'ultimo caso si sono calcolati i tempi di arrivo dei soccorsi dalla centrale in collina in caso di chiusura della Braccianese Claudia, passando da strade secondarie. Una simulazione necessaria per capire come ottimizzare il funzionamento dei collegamenti via radio e calcolare i tempi di intervento. Domenica invece la simulazione ha riguardato un'emergenza neve con l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari per limitare i disagi alla popolazione».

Nel corso della due giorni i volontari sono stati formati anche sulla redazione di bollettini e comunicati per avvisare la popolazione nei casi di emergenza. Al termine a ciascuno dei partecipanti (tra i quali c'erano anche 10 donne) sono stati rilasciati degli attestati di frequenza del corso.

Cristina Gazzellini

***Vigili, decreti ingiuntivi per incassare i premi***

*Da giovedì prossimo Retequattro presenta, in prima visione per l'Italia, la terza serie della saga "cult" superpremiata ambientata nell'Inghilterra di inizio Novecento. Arriva Shirley McLaine nel ruolo della madre della contessa Crowley*

Vigili, decreti ingiuntivi

per incassare i premi

USCITA OVEST

IN ATTESA

DELLA FIRMA

SUL CONTRATTO

IL COMUNE PRONTO

AD AZIONI DI PROTESTA

LA VERTENZA

Vertenza dei dipendenti comunali, non solo scioperi: i vigili urbani annunciano anche i primi decreti ingiuntivi per ottenere il pagamento dei premi di produttività dal Comune. Rischia di approdare in Tribunale il braccio di ferro tra lavoratori e Comune, i sindacati si preparano alle azioni legali. I lavoratori vogliono impugnare davanti al giudice il nuovo contratto decentrato approvato lo scorso maggio dal commissario Corona senza l'accordo dei sindacati. E per ottenere i premi di produttività congelati dal 2012, i dipendenti potrebbero avanzare i primi decreti ingiuntivi di pagamento contro il Comune. Mentre Cgil, Cisl, Uil e Rsu dei dipendenti comunali hanno indetto la seconda giornata di sciopero della polizia municipale: domenica prossima, a tre giorni dal Natale, torneranno ad incrociare le braccia gli agenti dei vigili urbani, dopo la protesta di domenica 8 dicembre. Per far rientrare l'escalation di proteste, tra oggi e domani è previsto una nuova riunione del tavolo delle trattative tra sindacati e il direttore generale Gasparini del Comune. Ad innescare l'agitazione dei dipendenti comunali è la vertenza per il rinnovo del contratto, un braccio di ferro aperto da quasi due anni. Una partita da cui dipendono anche i pagamenti dei premi di produttività e dei salari accessori per i dipendenti, una voce che vale circa 700 euro all'anno nella busta paga di ogni lavoratore, per un totale di 450 mila euro nel bilancio del Comune. Il pagamento dei salari accessori è in arretrato dal 2012 e i dipendenti comunali ancora non sanno se per l'anno in corso riusciranno ad ottenere le cifre dovute. I più colpiti dal blocco dei bonus sono soprattutto il centinaio di vigili urbani, quelli che lavorano di più con gli straordinari e i turni extra, ma anche le attività degli autisti di scuolabus e degli operai del magazzino addetti alle manutenzione più urgenti sono spesso ricompensate con questi premi. Durante lo sciopero dei vigili urbani saranno garantiti solo i servizi essenziali, come i trattamenti sanitari obbligatori, gli interventi in caso di calamità naturale e il servizio di centrale operativa. Significa che domenica prossima saranno in servizio durante tutta la giornata 8 agenti divisi in due pattuglie, invece delle 32 unità di polizia municipale che sarebbero normalmente al lavoro.

Emanuele Garofalo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Roma: domani stop veicoli inquinanti e targhe alterne fino a mercoledì'***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Roma: domani stop veicoli inquinanti e targhe alterne fino a mercoledì'"*

Data: **17/12/2013**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 16 Dicembre 2013

Roma: domani stop veicoli inquinanti e targhe alterne fino a mercoledì'

Roma, 16 dic - Divieto di circolazione domani nella "Fascia Verde" del P.G.T.U. nell'orario 8.30 - 14.00 e 15.30 - 20.00 che sarà applicato ai veicoli provvisti di targa il cui numero finale sia dispari. Mercoledì 18 dicembre, invece, lo 'stop' riguarderà i veicoli con numero finale di targa pari fermo restando il divieto di circolazione, attualmente in vigore, per i veicoli più inquinanti nella Fascia Verde dalle ore 7.30 alle ore 20.30. Dal divieto di circolazione sono esentate alcune categorie di veicoli. L'elenco completo è disponibile sul portale di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile. I provvedimenti di limitazione della circolazione, informa una nota del Campidoglio, si sono resi necessari a causa del superamento del valore limite giornaliero delle concentrazioni di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO2), in alcune delle centraline di monitoraggio e sulla base delle previsioni modellistiche di Arpa Lazio che indicano, anche per i prossimi giorni, sull'area di Roma una permanenza di criticità relativamente alle concentrazioni degli inquinanti. red-gc/

***Roma: domani e mercoledì stop a veicoli piu' inquinanti e targhe alterne***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Roma: domani e mercoledì stop a veicoli piu' inquinanti e targhe alterne"*

Data: **17/12/2013**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 16 Dicembre 2013

Roma: domani e mercoledì stop a veicoli piu' inquinanti e targhe alterne

Roma, 16 dic - Ancora provvedimenti del Campidoglio contro gli alti livelli di polveri sottili nell'aria. Martedì 17 dicembre il divieto di circolazione nella "Fascia Verde" del P.G.T.U. nell'orario 8.30 - 14.00 e 15.30 - 20.00 sarà applicato ai veicoli provvisti di targa il cui numero finale sia dispari. Mercoledì 18 dicembre lo stop riguarderà i veicoli con numero finale di targa pari fermo restando il divieto di circolazione, attualmente in vigore, per i veicoli più inquinanti nella Fascia Verde dalle ore 7.30 alle ore 20.30. Dal divieto di circolazione sono derogate ed esentate alcune categorie di veicoli. L'elenco completo è disponibile sul portale di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile. I provvedimenti di limitazione della circolazione veicolare adottati dall'Amministrazione Capitolina, in ottemperanza al Piano di Intervento Operativo (Deliberazione di Giunta comunale n. 242 del 19.07.2011), - recita un comunicato - si sono resi necessari a causa del superamento del valore limite giornaliero delle concentrazioni di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO2), in alcune delle centraline di monitoraggio e sulla base delle previsioni modellistiche di Arpa Lazio che indicano, anche per i prossimi giorni, sull'area di Roma una permanenza di criticità relativamente alle concentrazioni degli inquinanti. com-mpd/

***Mandrioli, serve una rete paramassi*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Mandrioli, serve una rete paramassi"*

Data: 17/12/2013

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 12

Mandrioli, serve una rete paramassi Bagno, è stata sfondata dalla frana. Ora occorre intervenire subito

STRADA Un punto della frana

DOPO i primi interventi, realizzati sabato scorso, ora saranno necessari altri lavori per il consolidamento e la messa in sicurezza del costone roccioso da cui si è distaccata la frana che ha invaso la carreggiata della provinciale 142 dei Mandrioli. Intanto nella giornata di ieri si è provveduto a migliorare la segnaletica per il senso unico alternato nel punto dove era caduta la frana. I primi tempestivi interventi nella mattinata di sabato effettuati dalla Provincia hanno dato la possibilità di riaprire al traffico, dopo una chiusura di un paio d'ore (dalle 10 alle 12) l'importante strada. Si ricorderà che sabato mattina, dopo aver sfondato la rete di protezione paramassi (un buco di oltre 20 metri quadrati) installata una quindicina di anni fa) sono caduti sulla carreggiata oltre 15 metri cubi di materiale tra cui anche un masso del peso di 20 quintali. Ora è necessario, oltre a ripulire il costone dalle pietre e dai massi pericolanti e instabili, provvedere anche a sostituire quella rete protettiva da installare nella parete rocciosa da cui si è distaccata la frana di sabato. Un intervento questo che di regola viene realizzato da operatori rocciatori specializzati come la Provincia ha già effettuato nella Valle del Savio. Il distacco dei massi lungo la provinciale 142 Mandrioli appare dovuto a varie cause, tra cui le continue e abbondanti piogge di novembre. Altra concausa potrebbe essere stata l'infiltrazione di acqua piovane tra le rocce che hanno poi subito la forte azione disgregatrice del gelo e del disgelo. gi. mo. Image: 20131217/foto/1891.jpg

***Piazza Aguselli torna parcheggio*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Piazza Aguselli torna parcheggio"*

Data: 17/12/2013

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 5

Piazza Aguselli torna parcheggio Prefabbricati via a fine febbraio. Ambulanti fuori dal Foro di ANDREA ALESSANDRINI LE STRUTTURE in legno dei prefabbricati in piazza Aguselli verranno smantellate a fine febbraio per ripristinare il parcheggio di circa 50 posti entro il 1° marzo, data identificata per l'inaugurazione del Nuovo Foro Annonario. Uno dei due prefabbricati verrà destinato alla Protezione civile, l'altro andrà ai quartieri, ma non si sa ancora dove esattamente verranno installati. Quel che è certo è che piazza Aguselli tornerà ad essere il vecchio caotico parcheggio a cielo aperto, all'ombra della chiesa più bella di Cesena, Sant'Agostino. I duri e puri della pedonalizzazione storcono il naso, ma con l'apertura del nuovo polo commerciale magneti del centro i posti auto in piazza sono fondamentali (secondo alcuni insufficienti) e va dato atto all'amministrazione comunale di aver agito esattamente nei termini in cui si esprime al momento della chiusura del Foro Annonario a inizio 2012. Nessuno degli operatori ambulanti che hanno trovato alloggio nei prefabbricati in legno entrerà nel nuovo Foro Annonario, per una serie di concause: c'è chi lascerà il mestiere ormai arrivato all'età della pensione, chi non ha ritenuto conveniente accollarsi i nuovi canoni inevitabilmente più alti di quelli del passato; chi ancora è stato riluttante rispetto alla prospettiva di tenere aperta l'attività sia al mattino sia al pomeriggio, come sarà prerogativa del nuovo Foro. Le casette in legno, com'è noto, ospitano anche negozi. Uno, di generi alimentari, ha già trovato spazio in un locale proprio in piazza Aguselli. Sono in corso trattative tra ambulanti e comune di Cesena per trovare eventuali spazi in cui insediarsi, dopo che già da tempo i commercianti su aree pubbliche che lavorano solo il mercoledì e il sabato hanno trovato posto in piazza san Domenico. L'accesso a piazza Aguselli sarà aperto a tutti i veicoli (Icarus è stato installato all'imbocco di via Strinati). I due prefabbricati furono collocati a gennaio 2012: al centro della piazza quello più grande, 530 mq, con ambulanti giornalieri e ambienti indipendenti, con accesso diretto dall'esterno, riservati alle attività commerciali di alcuni negozianti. LE PESCHERIE, invece, sono sistemate nell'altro padiglione, di 180 mq, posto fra la chiesa di Sant'Agostino e la prosecuzione di via Milano. L'importo dell'intervento, realizzato a partire da settembre 2011 quando venne chiuso il parcheggio nella piazza, ammontò a circa 500mila euro. Uno scenario urbano provvisorio, di poco più di due anni: fra un paio di mesi l'attuale assetto sarà smantellato e piazza Aguselli, da sede raffazzonata del mercato ridiventerà ricettacolo di automobili. "Ù%

***Consiglio aperto sulla ricostruzione*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Consiglio aperto sulla ricostruzione"*Data: **17/12/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

Consiglio aperto sulla ricostruzione MIRABELLO

INIZIERÀ, di fatto, domani il processo di ricostruzione partecipata della zona in cui sorgeva la storica scuola primaria abbattuta di Mirabello. È convocata infatti, alle 20.30, la seduta pubblica del Consiglio comunale che, per l'occasione, si terrà in forma aperta. Verrà illustrato dunque il progetto, che prevede il coinvolgimento della comunità nel recupero dell'area di corso Italia, per cui l'amministrazione ha già stanziato 537mila euro. 'Punti di Convergenza' è stato presentato in Regione da Segest per il Comune e si è posizionato al primo posto nella graduatoria del bando, ricevendo per questo 15mila euro finalizzati alla comunicazione. Dopo questa occasione istituzionale saranno organizzati nuovi appuntamenti, a partire da incontri con i cittadini e le diverse realtà del paese. Domani sera, poi, dalle 21, la seduta consiliare continuerà regolarmente con l'approvazione delle convenzioni intercomunali per gli uffici di segretario comunale e di protezione civile, per la costituzione del Corpo unico di Polizia municipale, per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria. c. r.



***Fango e macerie: dal terremoto nasce il presepe*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Fango e macerie: dal terremoto nasce il presepe"*

Data: 17/12/2013

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

**Fango e macerie: dal terremoto nasce il presepe SAN CARLO LO HANNO REALIZZATO I BIMBI. CONCERTO DELLA FILARMONICA**

VUOLE essere un Natale di speranza quello di San Carlo. Malgrado i vuoti e l'enorme lavoro di ricostruzione che ancora attende la comunità, tutti sono impegnati nel portare il proprio segnale di ripartenza. È il caso della primaria e della Filarmonica, che, sabato, hanno dato vita a una serata indimenticabile che ha preso il via dall'inaugurazione di un presepe molto speciale. La splendida Natività, che si può ammirare alla nuova scuola, è stata realizzata dai piccoli studenti di tutte le classi con fango e macerie. «Abbiamo pensato di sottolineare il ritorno alla normalità di questo Natale, dopo un anno di sistemazioni provvisorie, attraverso qualcosa di particolarmente significativo ha spiegato la fiduciaria Cristina Tartari -. Da qui l'idea di partire da ciò che più di tutto ha devastato il nostro paese: il fango. I nostri bimbi, con fango e argilla, sotto la guida dello scultore Adelfo Galli, hanno costruito una statuina ciascuno». Non è tutto. Nella stessa direzione è andato il successivo allestimento, a cui hanno collaborato anche dei compaesani. «Per le capanne sono state utilizzate vecchie pietre, prese da un edificio crollato: ancora una volta per simboleggiare che da ciò che non c'è più si può e si deve ripartire». Gli alunni si sono poi spostati in chiesa, dove hanno partecipato con la Filarmonica di San Carlo al concerto di Natale. «Tenevamo a portare questo evento in paese ha rimarcato la presidente della banda Daniela Bodi -. Grazie alla bella collaborazione con la scuola e alla disponibilità di don Giancarlo è stata per tutti un'esperienza memorabile». La Filarmonica si esibirà ancora il 22 a Bentivoglio a favore di Emilia LiveT e il 24 per l'Invasione dei Babbi Natale. Cristina Romagnoli Image: 20131217/foto/2690.jpg

*L'albero di Natale si illumina***Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"L'albero di Natale si illumina"*Data: **16/12/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 5

L'albero di Natale si illumina DOVADOLA

LUCI ECOLOGICHE Festa attenta all'ambiente

SE l'albero di Natale è stato innalzato in piazza Marconi di Dovadola, il centro storico del paese del tartufo, è grazie al «contributo determinante» dei volontari della Pro Loco e della Protezione Civile. «Per questo commenta il sindaco, Gabriele Zelli ringrazio i rispettivi presidenti Marta Ravaglioli e Mirco Tedaldi e tutti i volontari». E l'assessore all'ambiente, Marco Carnaccini, sottolinea che anche quest'anno «il bilancio ambientale sarà pareggiato con la piantumazione di una pianta a compensazione dell'albero utilizzato (pianta in ogni caso tagliata per diradare un'area demaniale). Lo scorso anno decidemmo di far rivivere un tiglio, che era stato abbattuto in piazza Berlinguer dalla precedente amministrazione, favorendo la crescita di un pollone, che attualmente è diventato già una bella pianta alta alcuni metri». Nell'allestimento dell'albero e delle luminarie lungo le vie Roma e Matteotti, i volontari hanno utilizzato materiali a basso consumo energetico, su indicazione del tecnico Paolo Dall'Agata, «con un risparmio energetico del 90% fa notare Zelli rispetto ai festoni tradizionali, cosa che, soprattutto in questo periodo di crisi economica, diventa un imperativo da adottare sempre». Comune, Pro Loco e Protezione civile annunciano anche il programma natalizio, quando dal 24 dicembre al 6 gennaio 2014 in piazza Marconi si accenderà il tradizionale Zoc d Nadel'. Durante quasi tutte le serate diverse associazioni (Pro Loco, Protezione Civile, Real Dovadola, Associazione Genitori, Avis, Gruppo Ciclistico, Historic Valmontone) proporranno momenti conviviali con la possibilità di cenare attorno al calore del fuoco. Quinto Cappelli Image: 20131216/foto/5905.jpg

***Frana in via Battanini, oggi partono i lavori: stanziati 1.500 euro*****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Frana in via Battanini, oggi partono i lavori: stanziati 1.500 euro"*Data: **17/12/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

Frana in via Battanini, oggi partono i lavori: stanziati 1.500 euro CASTROCARO IL VICESINDACO: «IN POCHI GIORNI SARÀ RIPRISTINATA L'ORDINARIA VIABILITÀ»

PRENDERANNO il via questa mattina a Castrocaro i lavori per ripianare la frana di via Battanini. Lo smottamento, che interessa una riva sul fiume Montone e impedisce la circolazione dei veicoli su metà della carreggiata, nelle ultime settimane ha procurato qualche disagio agli abituali frequentatori del polo sportivo, ubicato proprio in fondo alla strada che collega il centrale viale Marconi al parco fluviale. Nei giorni scorsi il cedimento del terreno era finito al centro di un ordine del giorno del consigliere di minoranza Francesco Billi. Un atto volto a sollecitare un rapido intervento del Comune. Pungolo che ha accelerato l'azione dell'ufficio tecnico. «In realtà ci eravamo già allertati spiega il vicesindaco William Sanzani. L'intervento però è di competenza del Genio Civile, per questo non avevamo provveduto ad aprire il cantiere. Per ridurre al minimo i problemi per i cittadini, però, la Giunta ha scelto di stanziare 1.500 euro per l'acquisto dei materiali necessari a riportare la situazione alla normalità e a eliminare lo stato di pericolo. Il Genio Civile ha appaltato i lavori a una ditta esterna, che sarà all'opera da stamane». L'intervento sarà di breve durata. «Saranno sufficienti pochi giorni per ripristinare l'ordinaria viabilità», conclude Sanzani. ”Ū%

***Elementari di Budrione, i bimbi tornano in classe*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Elementari di Budrione, i bimbi tornano in classe"*

Data: 17/12/2013

Indietro

CARPI pag. 16

Elementari di Budrione, i bimbi tornano in classe SCUOLA LAVORI DURATI UN ANNO E MEZZO

UNA CAMPANELLA speciale è riecheggiata ieri mattina lungo i corridoi della scuola elementare Martiri per la Libertà di Budrione, rimasta chiusa un anno e mezzo, per i danni del sisma. I 109 alunni delle cinque classi e i 10 docenti sono rientrati nelle loro aule, dopo essere stati ospitati dalle primarie Saltini di via Magazzeno per lo scorso anno scolastico e per la prima parte di questo. Soddisfatti i rappresentanti del sistema scolastico, della pubblica amministrazione e i genitori degli studenti. La vicenda aveva suscitato molte polemiche tra le famiglie. L'incertezza e i continui rimandi dei lavori, la necessità di effettuare un nuovo bando di gara per l'aggiudicazione delle opere, le difficoltà della sistemazione dei figli alle scuole Saltini. Genitori ora doppiamente contenti: «È il più bel regalo di Natale che il Comune potesse farci. Per la pausa pranzo i bimbi giocavano in cortile ed erano felicissimi», ripetono le mamme all'uscita della scuola. E molto felici sono loro, i piccoli protagonisti, che si sono riappropriati delle loro belle aule nuove, spaziose e colorate e dei loro laboratori. «Benvenuti bimbi», esordisce Federico Girolodi, dirigente Carpi nord, rivolgendosi agli alunni seduti nella palestra. Soddisfatta ed emozionata anche Maria Cleofe Filippi, assessore alle politiche scolastiche, che si è rivolta agli alunni con parole di tenerezza e di speranza: «Natale è simbolo di rinascita: di Gesù e anche della vostra scuola, che è vecchia, del 1948, ma vi ha protetto e ora è di nuovo vostra, più bella e sicura di prima. Il terremoto vi ha resi più coraggiosi, pazienti e forti». I lavori di messa in sicurezza, costati 210 mila euro, sono stati possibili grazie ai fondi stanziati dalla Regione e hanno comportato il rifacimento del solaio, del sottotetto e del tetto, l'eliminazione delle vecchie canne fumarie in amianto, il rafforzamento delle murature, compresa la palestra di cui è stata rinforzata la copertura. «Il discorso terremoto' per le scuole è concluso conclude Filippi : con Budrione viene riconsegnato alla comunità l'ultimo edificio scolastico ancora chiuso dopo il sisma. Ora tutte le nostre scuole sono luoghi più che sicuri per i nostri figli». Soddisfatti anche il sindaco Enrico Campedelli e i docenti della scuola, che hanno espresso un sentimento di gratitudine verso l'amministrazione. Maria Silvia Cabri Image: 20131217/foto/4843.jpg

***La strada per Roma collega anche Mei a Giannotti Prove di alleanza in Provincia tra Udc e Scelta Civica*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"La strada per Roma collega anche Mei a Giannotti Prove di alleanza in Provincia tra Udc e Scelta Civica"*Data: **17/12/2013**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 23

**La strada per Roma collega anche Mei a Giannotti Prove di alleanza in Provincia tra Udc e Scelta Civica VIABILITA' ORDINE DEL GIORNO SOTTOSCRITTO DA ENTRAMBI**

FRANA CONTESSA I lavori di ultimazione nei giorni scorsi

PRIME PROVE di alleanza in Provincia tra Marcello Mei e Roberto Giannotti. Il capogruppo dell'Udc ha presentato infatti un ordine del giorno in consiglio provinciale dove si impegna presidente e giunta a migliorare il collegamento viario Fano-Roma. Odg sottoscritto anche da Giannotti, oggi consigliere di Scelta Civica. «Si parla tanto di Fano-Grosseto, arteria viaria ovviamente importantissima per la nostra provincia dice Marcello Mei ma dobbiamo tenere in considerazione che la superstrada che oggi collega Fano a Cantiano è di gran lunga la strada più transitata del nostro territorio, dopo l'autostrada. Si tratta tra l'altro di un'area dove è possibile effettuare degli interventi in tempi brevi e con una spesa relativamente modesta». Tutto questo anche alla luce della frana che per giorni ha bloccato la Contessa: «Quell'evento ha messo ancora più in evidenza l'importanza di questa strada aggiunge . Per questo chiediamo alla Provincia di iniziare immediatamente una collaborazione con la Provincia di Perugia per il miglioramento del tratto di strada tra Gubbio-Umbertide, visto che proprio nel territorio della Provincia di Perugia sono già in corso i lavori di miglioramento del tratto Pian D'Assino-Gubbio». SECONDO i due consiglieri, il progetto per il miglioramento della Fano-Roma c'è già. «Vogliamo delle risposte concrete dice Roberto Giannotti - perché il nostro territorio si possa collegare a Roma in almeno tre ore di tempo». Poi un accenno anche al quadro politico: «Nel nostro percorso potremmo anche diventare un soggetto unico dice -. Ad oggi continuiamo solidali nel nostro impegno amministrativo». ali.mu.

Image: 20131217/foto/6618.jpg

***Petrano ancora isolato per colpa di una frana Appello di Biscaccianti per riaprire al traffico*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Petrano ancora isolato per colpa di una frana Appello di Biscaccianti per riaprire al traffico"*Data: **17/12/2013**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 23

**Petrano ancora isolato per colpa di una frana Appello di Biscaccianti per riaprire al traffico VIABILITA' APPELLO DELL'ASSESSORE CAGLIESE ALLE AUTORITA' PROVINCIALI****SOPRALLUOGO** L'assessore ai Lavori pubblici Sandro Biscaccianti

CONTINUA a suscitare non poche proteste la chiusura della strada provinciale del Petrano a causa di uno scivolamento al 6° km di alcuni lastroni di roccia che tra l'altro sono stati da tempo rimossi. Nella sede stradale, oltre ai vari cartelli segnaletici, sono stati posizionati due pesanti manufatti di cemento per impedire il passaggio delle auto. Ed anche il commento di molti cittadini è pressante: «Cosa si aspetta a riaprire la strada del Petrano?». A prendere l'iniziativa per rispondere a varie pressioni e sollecitare l'apertura è l'assessore del Comune di Cagli ai Lavori pubblici Sandro Biscaccianti che dopo un sopralluogo lungo la provinciale, rivolge un appello alla Provincia: «Compatibilmente con tutte le precauzioni tecniche per la messa in sicurezza afferma Biscaccianti è giunto il momento di riaprire la strada del Petrano. In cima vive una famiglia, vi sono ristoranti, villette, un albergo ed una colonia e ogni proprietario nel periodo invernale ha la necessità di fare controlli. Poi ci sono molti appassionati di sci da fondo e di Kit ski con le loro vele al vento che frequentano i prati innevati durante l'inverno ed altrettanti cagliesi che amano questa montagna per passeggiate, cercare funghi o andare caccia. Rivolgo un appello alla Provincia che provveda ad aprire la strada al più presto o almeno di renderla praticabile a senso unico alternato nel tratto dove sono caduti i lastroni di roccia. Come comune non abbiamo competenze, ma abbiamo anche la necessità di intervenire perché per i nostri cittadini non continuino più ad esserci divieti verso il Petrano e si riapra in tempi brevissimi la strada». Mario Carnali Image: 20131217/foto/6613.jpg

***Incontro sulla sicurezza degli escursionisti in montagna*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Incontro sulla sicurezza degli escursionisti in montagna"*Data: **17/12/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 17

Incontro sulla sicurezza degli escursionisti in montagna VILLA MINOZZO

VILLA MINOZZO PER MEGLIO conoscere i pericoli della montagna, il Cai di Reggio ha promosso un incontro pubblico che si terrà giovedì alle 20,45 al teatro Mantellini di Villa Minozzo. Collaborano all'iniziativa: il servizio valanghe, il Corpo Forestale dello Stato, Guide Alpine, Soccorso Alpino e Speleologico, Saer, Scuola alpinismo Bismantova, Protezione civile e Parco nazionale dell'Appennino tosco emilia con il patrocinio del Comune di Villa Minozzo. Massimo Bizzarri, presidente del Cai reggiano e istruttore di scialpinismo Bismantova, precisa: «Lo scopo dell'incontro è di dare informazioni utili per limitare quegli incidenti che purtroppo capitano ogni anno anche nel nostro Appennino. Ci siamo resi conto che molti escursionisti, soprattutto quelli che fino a poco tempo fa giravano solo d'estate, non hanno le corrette informazioni sui potenziali pericoli che possono incontrare lungo il percorso quando c'è neve. Lo stesso sentiero conosciuto e percorso più volte, può diventare una trappola se affrontato con neve». L'OBIETTIVO è quello di dare utili consigli per evitare il ripetersi di tragedie come già avvenute durante la stagione invernale dal Cusna all'Alpe di Succiso. «Occorre conoscere e saper interpretare il bollettino nivo-meteorologico prosegue il presidente Bizzarri e sapere quanta neve c'è al suolo, conoscere se c'è stato vento e in che direzione è spirato, interpretare il manto nevoso per individuare possibili lastroni da accumulo. E' importante avere sempre con sé il dispositivo Artva, la pala e la sonda». Settimo Baisi

***Una bomba a tempo i rifiuti tossici alla ex Sogeri***

16/12/2013 06:06

La Uil Ambiente nazionale pronta a ricorrere alla magistratura contro Regione e ministero

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

*"Una bomba a tempo i rifiuti tossici alla ex Sogeri"*

Data: **16/12/2013**

Indietro

CHIETI «Sul mancato smaltimento di 500 tonnellate di rifiuti tossici non interrati che insistono sul greto del fiume Venna a Tollo, come Uil Ambiente siamo pronti a ricorrere alla magistratura e a costituirci parte civile, sia contro la Regione che contro il Ministero». Ad insorgere contro la discarica ex Sogeri di Tollo è il dirigente Uil, Luciano Di Giulio, che è riuscito a coinvolgere nella battaglia anche la Uil Ambiente nazionale, incamerando l'appoggio del segretario confederale, Paolo Carcassi. La vicenda è quella ormai annosa della discarica di rifiuti tossici - pare trasportati illegalmente da aziende industriali del Nord nell'opiificio dismesso di Tollo - tornata di nuovo in auge per gli effetti della recente alluvione. Nell'emergenza scattata dal 2 dicembre, pochi hanno sottolineato il rischio di un'esondazione del corso d'acqua del Venna; ma nei giorni successivi, quando la situazione è diventata di vera e propria piena e le acque hanno invaso le sponde, l'incubo si è materializzato dinanzi agli occhi degli abitanti della zona che hanno tenuto non poco. «La situazione di Tollo, segnalata dalle strutture locali della Uil, - dice infatti Carcassi - non può essere ignorata, pena il rischio di uno aggravamento serio delle condizioni ambientali e della salute dei cittadini. Interverremo nei confronti del Ministro dell'ambiente Andrea Orlando perché sviluppi una iniziativa diretta e nei confronti della Regione, perché i big bags che sono accumulati vengano conferiti in discarica e si eviti che questa situazione possa evolvere in criticità che sarebbe poi colpevole ascrivere a tragiche fatalità». Tanto più che c'è una legge nazionale, la numero 4 del 2008, che dice che il deposito temporaneo di rifiuti tossici deve essere limitato nel tempo e non può superare un anno. La storia della discarica dei veleni inizia circa vent'anni fa, quando vengono abbandonati nei pressi del fiume Venna circa 500 tonnellate di rifiuti tossici. Una pericolosa mistura composta da cromo esavalente, rame, piombo, manganese, nichel, cadmio, zinco, alluminio, ammoniaca, arsenico. Nel 1996 l'area viene sequestrata e nel corso degli anni le diverse amministrazioni comunali riescono a ottenere dalla Regione circa 700 mila euro, in due tranches, per mettere in sicurezza il sito. Per la bonifica, però, occorrerebbero altri 500 mila euro. Si torna a bussare alla Regione ma l'assessorato all'Ambiente dice che non ha soldi e che, comunque, la discarica è in sicurezza. In "sicurezza" per modo di dire, perché se ci fosse un'esondazione della Venna (e con l'ultima alluvione l'acqua ha minacciato molto da vicino il capannone dove in 300 grandi sacchi si trovano i rifiuti) i veleni finirebbero nel fiume, contaminando il bacino del fiume Foro e del torrente Dentalo fino ad arrivare al mare. Sarebbe un disastro ambientale. È su questa possibilità che cerca di far leva anche il sindaco di Tollo, Angelo Radica, che, nel frattempo, ha presentato alla Regione un progetto di bonifica, impegnandosi a cofinanziare con 100 mila euro l'operazione, a patto che la Regione versi gli altri 410 mila euro. È in via di ultimazione, inoltre, un dossier da inviare alla Regione, che corrobora la tesi della pericolosità della discarica con dati ed elementi concreti.

Arianna Iannotti



***PAURA, all'alba di sabato mattina, per un incendio divampato all'interno di un&...&...&...***

PAURA, all'alba di sabato mattina, per un incendio divampato all'interno di un&...&...&...

**La Nazione (ed. Firenze)**

*"PAURA, all'alba di sabato mattina, per un incendio divampato all'interno di un&...&...&..."*

Data: **16/12/2013**

[Indietro](#)

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 6

PAURA, all'alba di sabato mattina, per un incendio divampato all'interno di un&...&...&... PAURA, all'alba di sabato mattina, per un incendio divampato all'interno di un'abitazione in località Mulino di Scarperia. A scatenare le fiamme, secondo quanto ricostruito dai carabinieri e dai vigili del fuoco di Borgo San Lorenzo, sarebbe stato il malfunzionamento di una caldaia a legna. Fortunatamente illeso il proprietario dell'abitazione, 76 anni: l'uomo si svegliato prima che l'aria diventasse irrespirabile. Dalla caldaia, infatti, le fiamme si erano propagate al resto dell'appartamento. L'intervento dei vigili del fuoco è durato circa un paio d'ore; al termine, è stata dichiarata la temporanea inagibilità dell'abitazione.

***BIVIGLIANO, FRANA SULLA PROVINCIALE: STRADA CHIUSA*****La Nazione (ed. Firenze)***"BIVIGLIANO, FRANA SULLA PROVINCIALE: STRADA CHIUSA"*Data: **17/12/2013**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 34

BIVIGLIANO, FRANA SULLA PROVINCIALE: STRADA CHIUSA ANCORA DISAGI alla circolazione stradale nel basso Mugello. Fino al 31 dicembre è prevista la chiusura al transito per frana (fatta eccezione per i pedoni e i veicoli a due ruote) della provinciale 103 di Bivigliano nel tratto al chilometro 2+500 che rientra nel Comune di Vaglia.

**«Recepito le osservazioni che avevano bloccato l'iter»****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"«Recepito le osservazioni che avevano bloccato l'iter»"*

Data: 17/12/2013

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

**«Recepito le osservazioni che avevano bloccato l'iter» LA MAGGIORANZA IL VOTO FINALE ATTESO PER OGGI POMERIGGIO. PARLA IL CAPOGRUPPO BALLONI**

CONSIGLIERE Alessandro Balloni

MASSA UN ORDINE del giorno presentato dai consiglieri comunali di maggioranza accompagnerà l'approvazione del piano strutturale, in programma per oggi pomeriggio. I lavori sono cominciati ieri con l'analisi di 17 controdeduzioni e come conferma il consigliere Alessandro Balloni la discussione «è stata costruttiva». Del resto, l'opposizione «non è contraria» e il Piano ha recepito «le osservazioni che avevano fatto sì che alcune divergenze sorte sullo strumento di pianificazione finissero in discussione nella conferenza paritetica interistituzionale». SE APPROVATO, l'ordine del giorno darà mandato alla giunta comunale di predisporre un percorso di costruzione dei nuovi strumenti urbanistici che abbia una visione sistemica della messa in sicurezza del territorio rispetto al rischio sismico e al rischio idrogeologico in linea con tutti gli studi correttamente aggiornati all'attualità del periodo; che definisca regole precise in grado di determinare le condizioni concrete, logistiche e funzionali di una possibile città metropolitana, incentivi le "politiche del verde" e della biodiversità. In questo senso, si legge nel documento, «i nuovi strumenti urbanistici dovranno necessariamente prevedere ed organizzare il sistema connesso al parco fluviale del Frigido e a questo ambiente coingungente il Parco delle Apuane e la costa dovranno riferirsi i sistemi di verde, i percorsi pedonabili, i sistemi dei canali presenti nel territorio, in un riequilibrato riuso dei tessuti urbani storici adiacenti, recuperando a una nuova vita aree degradate e marginali». Al centro delle attenzioni anche la zona industriale che deve essere razionalizzata in maniera tale da trovare «un equilibrio tra la centralità del manifatturiero e lo sviluppo del turismo e del terziario avanzato, adottando l'innovazione come carattere fondamentale». Valentina Conte Image: 20131217/foto/5237.jpg

**«Abbiamo le tasse comunali tra le più basse dell'area»****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"«Abbiamo le tasse comunali tra le più basse dell'area»"*Data: **17/12/2013**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 10

«Abbiamo le tasse comunali tra le più basse dell'area» Illustrato il bilancio della giunta quasi a fine legislatura

**VICOPISANO SPESE PER IL PERSONALE: RISPARMIATI 100MILA EURO****SINDACO** Juri Taglioli

«ECCO cosa abbiamo fatto in questi 5 anni per Vicopisano». Quasi al termine della legislatura, la giunta vicarese ha tenuto un convegno per illustrare gli obiettivi raggiunti, le iniziative e le opere pubbliche realizzate, ma anche per ricevere consigli, idee e proposte al fine di migliorare la vita del paese. Il dibattito è stato tenuto dal sindaco, Juri Taglioli, e dagli assessori che hanno toccato ogni materia della vita della cittadina del Lungomonte. Il primo argomento affrontato è stata la scuola. «E' stato realizzato l'asilo nido comunale Primo volo' a Lugnano commenta Taglioli e anche molte strutture private, abbiamo incrementato le risorse per i progetti, fatto sì che a tavola i ragazzi trovassero prodotti a filiera corta e acqua in caraffa. Inoltre non abbiamo ritoccato le tariffe della mensa e del trasporto, da 10 anni sono invariate. Poi molti sono stati i progetti per i diversamente abili realizzati e i contributi dati a sostegno di indigenti, anziani e famiglie in difficoltà. Il distretto Usl è stato mantenuto sul territorio e dal 2009 le risorse per il sociale sono passate dal 587mila euro a 745mila». Il sindaco, dopo aver parlato anche di turismo in controtendenza rispetto al resto del territorio della nostra provincia e delle Terme di Uliveto e del loro sviluppo, ha affrontato l'argomento della viabilità. «Sono state realizzate dice Taglioli le rotatorie del ponte alla Botte e all'incrocio di Caprona, molti anche gli interventi di messa in sicurezza nei centri abitati e per ampliare le piste ciclabili. Riguardo al bilancio, nonostante i molti tagli e i fondi bloccati per il patto di stabilità che ci permetterebbero di fare molto di più, abbiamo una tassazione comunale tra le più basse del comprensorio e i mutui del Comune sono passati da 7,5milioni a 5,5. Abbiamo ridotto le spese per il personale risparmiando così 100mila euro. La raccolta differenziata, con il porta a porta, è passata dal 2009 al 2013 del 30,66% al 77%. Sempre per l'ambiente molti edifici pubblici sono ora dotati di pannelli fotovoltaici, abbiamo incrementato i fontanelli ed ampliato le rete fognaria a depurazione. Il sistema della protezione civile sul territorio è stato rivisto. Grazie poi a delle innovazioni tecnologiche, come l'utilizzo della Pec, il protocollo informatici, l'albo pretorio online e l'etica della diffusione del software libero nelle pubbliche amministrazioni abbiamo tagliato molte spese». Irene Salvini Image:

20131217/foto/6220.jpg

***Arriva l'acqua alla spina*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Arriva l'acqua alla spina"*Data: **17/12/2013**[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

Arriva l'acqua alla spina MONTEGABBIONE MENO RIFIUTI DI PLASTICA

ORVIETO RISCHIO sismico, al via i contributi per adeguare case e negozi. E' in pubblicazione da ieri, anche sul sito web del Comune di Orvieto, il bando per accedere ai contributi per interventi di prevenzione e mitigazione del rischio sismico su edifici privati adibiti ad attività produttiva, industriale o artigianale emanato dalla Regione Umbria con la delibera della Giunta regionale del 19 novembre scorso. IL COMUNE di Orvieto, è stato inserito nell'azione «3B» dedicata ai soli edifici privati destinati ad attività produttive, territorialmente ricadenti nei ventitre Comuni umbri nei quali la classificazione sismica è stata sfavorevolmente variata a partire dal 2003. Complessivamente, sono stati stanziati 637.306 euro per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico ai proprietari degli edifici privati adibiti ad attività produttive o artigianali individuati tramite l'apposito bando. SECONDO il programma redatto dalla Regione dell'Umbria, e a seguito dell'adesione al programma da parte del Comune di Orvieto (avvenuto con la delibera della giunta comunale del 3 dicembre scorso) il bando rimane pubblicato all'albo on-line fino al 14 febbraio 2014. E' disponibile, come detto, sul sito web dell'amministrazione orvietana. LE ISTANZE dovranno pervenire al settore servizi urbanistici del Comune di Orvieto entro e non oltre il termine perentorio del 14 febbraio e dovranno essere corredate di tutti i documenti che vengono richiesti dallo stesso bando regionale, pena la nullità della richiesta di partecipazione.

***C'È TEMPO fino a mercoledì 18 dicembre per presentare osservazioni relative all'...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"C'È TEMPO fino a mercoledì 18 dicembre per presentare osservazioni relative all'..."*Data: **17/12/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

C'È TEMPO fino a mercoledì 18 dicembre per presentare osservazioni relative all'... C'È TEMPO fino a mercoledì 18 dicembre per presentare osservazioni relative all'adozione della Variante numero 3 al Piano per Insediamenti Produttivi (Tip) in località Colledimezzo (zona Sa) di Città di Castello. Ancora per qualche giorno il fascicolo potrà essere consultato nel settore «Assetto del territorio e Protezione civile - Ufficio Erg e strumenti attuativi» del Comune tifernate o sul sito istituzionale [www.cittadicastello.gov.it](http://www.cittadicastello.gov.it)

*riabilitazione a cona ma il trasloco è più lento*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

- Cronaca

Riabilitazione a Cona ma il trasloco è più lento

Il piano di riorganizzazione della sanità allontana il trasferimento del S. Giorgio In provincia entreranno gli ospedali di comunità. Saranno 6 le Case della Salute

Meno ospedali e meno posti letto, «perché bisogna rispettare i parametri nazionali del ministero», spiegava giovedì scorso l'assessore regionale alla Salute, Carlo Lusenti, davanti agli eletti del Consiglio provinciale riuniti in seduta congiunta assieme alla Conferenza sanitaria territoriale. Ma il 2014 porterà sul territorio anche più ospedali di comunità (3 a regime) e Case della Salute (6 a regime) mentre le due aziende sanitarie procederanno verso un'ulteriore integrazione di servizi e funzioni. Ecco in quale direzione marcerà il piano di riorganizzazione della sanità provinciale nell'anno che sta per cominciare secondo la scaletta aggiornata dai due direttori generali, Paolo Saltari (Asl) e Gabriele Rinaldi (S. Anna). Tra l'anno prossimo e il 2015 - è scritto nelle slide presentate dai due manager - la Riabilitazione del S. Giorgio oggi ospitata nell'ex Casa del Pellegrino, a Ferrara, sarà trasferita a Cona. Il progetto è più indietro rispetto a quanto annunciato nei mesi scorsi, quando sembrava dovesse trovare applicazione a breve. Sta procedendo più speditamente la creazione delle unità interaziendali, osteggiate dall'Anaa che ha già avviato la procedura legale contro quella, già realizzata, di Radiologia. Rinaldi ha dichiarato, durante l'incontro di giovedì, che assieme all'Asl intende proseguire su questa strada creando l'Unità interaziendale di Pediatria (16 i candidati per il ruolo destinato all'ospedale del Delta, con procedura gestita dal S. Anna), quella di Urologia e quella di Nefrologia. Una prospettiva che si propone anche per i dipartimenti, per altri servizi (ad esempio quello legale e quello interaziendale di Oncologia) e per le cure palliative, tutti progetti convergenti. L'ospedale di Cento abbraccerà il modello dell'ospedale ad intensità di cura, abbandonando progressivamente la tradizionale divisione per reparto. Dove? In Medicina interna, Cardiologia, Lungodegenza, Riabilitazione e nell'area chirurgica (Ortopedia, Chirurgia generale, Urologia); si andrà inoltre verso una maggiore integrazione dell'attività intensiva. Lo stesso sistema sarà adottato, più o meno nelle stesse aree, all'ospedale del Delta, dove è previsto per il 2014 anche il «potenziamento dell'Area medica con Ematologia», oltre alla trasformazione di posti letto di Lungodegenza in posti di Riabilitazione estensiva. La Pediatria, nell'ambito della creazione dell'Unità interaziendale, sarà attivata h24 (consulenza pediatrica nel pronto soccorso, due posti letto per l'osservazione breve, assistenza neonatale in sala parto). Ad Argenta è in via di potenziamento l'Ortopedia per traumatologia dell'anziano, entro l'anno prossimo sarà installata la Risonanza magnetica. Nelle Case di cura accreditate dovrà essere completata la «riqualificazione riabilitativa» dei posti letto di lungodegenza. A Copparo, ospedale di Comunità su un unico piano (15 posti letto) entro il giugno 2014 e avvio lavori per l'Hospice da 10 posti letto. Arriverà anche la continuità assistenziale (la guardia medica). A Comacchio confermata la soppressione dei 10 posti di Medicina, dei 10 di lungodegenza e 8 di Day Hospital, via all'ospedale di comunità e Casa della Salute (in progettazione); punto di primo soccorso solo estivo e postazione del 118. A Bondeno, dove il terremoto ha rallentato ogni intervento, è prevista la demolizione dell'ala est e ovest dell'ex ospedale con realizzazione di una Casa della salute (in progettazione) di tipo «grande», ospedale di comunità con 15 posti letto, degenza socio sanitaria per gravi cerebrolesioni acquisite (10 posti letto). A Pontelagoscuro, infine, è stato avviato il piano per la Casa della Salute. (gi.ca.)

*il villaggio map di cento apre le porte a tutta la città*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Il villaggio Map di Cento apre le porte a tutta la città

Sabato l'evento, per unire tutte le persone che hanno vissuto il terremoto Nei moduli abitativi di via De Nicola un pomeriggio di festa e sorprese

CENTO I ragazzi sono i protagonisti del ponte che vuole unire il Villaggio Map con la città. Tutto attraverso un video: immagini di vita nei moduli abitativi e nel centro di Cento, per dare un senso all'esperienza nei Map e promuovere partecipazione, identità e senso di appartenenza in una città colpita dal sisma. Il lancio, sabato prossimo per Open Mat. Due fine settimana, questo il tempo dedicato da un gruppo di operatori al laboratorio video, una delle tante attività del variegato progetto I Primi Mattoni che ha come obiettivo l'integrazione e l'inclusione delle persone che vivono nel villaggio Map di via De Nicola. Il progetto è inserito nell'appalto, a oggi concluso ma che si avvia a essere riaffidato a gennaio, che il Comune ha affidato a Camelot in fatto di mediazione sociale, ed è un ampliamento chiesto dal Comune stesso come attività da svolgere ai moduli abitativi del Centese. Ma a tirare le fila de I Primi Mattoni, progetto coordinato da Federica Gazzoli, c'è un'equipe multidisciplinare bolognese (pedagogisti, educatori professionali, counsellor, psicologi, antropologi): «Un gruppo spontaneo di professionisti che ha incontrato ed è stato assunto da Camelot per portare avanti questi obiettivi, ma che ha cominciato a lavorare nelle tendopoli subito dopo il sisma a titolo volontario. L'attività di sostegno è proseguita qui, con l'accompagnamento delle persone dalla tenda al modulo abitativo, e contiamo proseguire presto verso l'abitazione. In questo progetto, che dovrebbe finire a dicembre ma che speriamo venga prorogato almeno fino a giugno 2014, abbiamo la supervisione di Medici Senza Frontiere e dell'università di Bologna, Dipartimento di scienze dell'educazione, sostenuto dal percorso di intercultura del professor Antonio Genovese»

Come spiega la coordinatrice, quello che si sta portando avanti nel Villaggio Map, non è solo sostegno, ma «si cerca di creare un ponte di integrazione con i centesi sul tema dell'abitare. I terremotati, non sono solo chi vive nei moduli, seppure qui si concentrano alcune criticità legate a chi ha perso non solo la casa ma anche il lavoro, ma anche chi nel Centese ha la casa inagibile. Per questo, scopi principali sono partecipazione e coinvolgimento». Il laboratorio per realizzare il video è una delle attività del progetto che vuole aiutare e motivare i ragazzi ad accettare la vita nei moduli, lavorando sugli aspetti emotivi ed educativi. «È nato così un villaggio - prosegue la Gazzoli - in cui i nuovi abitanti si trovano a socializzare, e attraverso i ragazzi, si cerca di dare a tutti, adulti e bambini, l'occasione di dare un senso a questa esperienza, rendendola viva e partecipata». I ragazzi sono tra gli ideatori e gli attori del video e hanno coinvolto anche gli adulti, in riprese dentro e fuori i Map e in centro. Ultimate le riprese, poi il montaggio. Per l'anteprima, e per ascoltare la canzone I terremotati nel mondo scritta da Elio Vito Spadafora e interpretata con Nunzia Tesoro, si dovrà attendere sabato prossimo, in occasione dell'Open Mat - Festa di Natale (dalle 14): «Un pomeriggio di festa ai Mat, a cui la cittadinanza centese è invitata a partecipare. Le famiglie che abitano qui apriranno le porte dei loro moduli, la gente potrà loro far visita. Il laboratorio di sartoria, domenica scorsa in piazza per i Mercatini di Natale, sarà allestito qui, assieme ai banchetti di altre associazioni, poi uno spettacolo di giocoleria. E per tutti, una grande sorpresa». Beatrice Barberini



*festa nel villaggio del sisma*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: **17/12/2013**

[Indietro](#)

cento - SABATO PORTE APERTE

Festa nel villaggio del sisma

L evento per unire i Map e la città nel dopo terremoto

Si parla ancora del dopo-terremoto. Per chi vive nei Map: per questo motivo il villaggio Map di Cento aprirà le porte a tutta la città. Sabato prossimo l evento, per unire le persone che hanno vissuto il terremoto e così nei moduli abitativi di via De Nicola sarà un pomeriggio di festa e sorprese, coi ragazzi protagonisti. A PAGINA 14

*villa carlotta, un paradiso che sarà riaperto ai turisti*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

- Attualità

Villa Carlotta, un paradiso che sarà riaperto ai turisti

Carpi . Nelle campagne di San Martino Secchia la dimora che risale al Seicento Demolite le due torri. Danni per un milione ma i proprietari pronti al recupero

**L OBIETTIVO**

Bed and breakfast in saloni affrescati

Fare ritornare Villa Carlotta all antico fasto, quando gli spazi venivano messi a disposizione per ricevimenti e feste, che avevano come splendida cornice il vasto salone centrale con decori raffinati e alcuni salotti con dimensioni più piccole. Contemporaneamente, riattivare il Bed & Breakfast, un aspetto che potrebbe incentivare il turismo. Questi gli obiettivi della proprietaria Gabriella Messori. «Non ho ricevuto nessun contributo per il Bed & Breakfast perché non è considerata attività commerciale ma accoglienza in famiglia spiega Gabriella Messori Sto tentando comunque di riattivare questo servizio nella villa».

di Serena Arbizzi wCARPI È uno scrigno che racchiude in sé tesori artistici e architettonici del territorio risalenti per la maggior parte al Seicento. Ora, il suo aspetto è ancora dilaniato dai danni del terremoto che, complessivamente, ammontano a circa un milione di euro. Ma per Villa Carlotta si stanno mettendo in atto gli interventi necessari per farla ritornare allo splendore di cui brillava prima di quel fatidico maggio 2012. Villa Carlotta Corte Zironi, a San Martino Secchia, ha incredibilmente resistito alle devastanti scosse dei tre terremoti che ha subito e, nonostante le tante crepe la struttura monumentale della villa padronale, costituita da diverse stanze, è ancora in piedi e attraverso numerosi interventi si sta cercando di ripristinarla. Villa Carlotta Corte Zironi è di proprietà della famiglia agli onori delle cronache per la partecipazione a X Factor di Violetta. Gabriella Messori, proprietaria che gestisce la Corte in prima persona è infatti la mamma dello sceneggiatore Giuseppe Zironi, papà di Violetta. Gabriella, insieme a tutta la famiglia, sta cercando di ridonare alla villa l'aspetto di un tempo, ma anche di riaprire le attività economiche di cui era teatro la Corte prima del sisma. «La villa era utilizzata come luogo per ospitare ricevimenti di nozze ed era conosciuta anche come bed & breakfast racconta Gabriella Messori Era un punto di riferimento per turisti che accorrevano per rigenerarsi tra la storia e il verde. Da appassionata di storia dell'arte quale sono mi sono innamorata di Villa Carlotta e dell'intera Corte Zironi a prima vista». Questo era divenuto un luogo molto frequentato, grazie anche alla storia che lo accompagna dal Seicento. A cinquanta metri dalla villa padronale, poi, c'è la cappella privata, fortemente danneggiata dal sisma. La Corte è stata danneggiata da tutti e tre i terremoti più significativi: il 20 e 29 maggio e il 3 giugno. Il sisma, in particolare il 29 maggio, è stato di una violenza tale da sganciare le giunture di ferro ancorate al cemento che tenevano aperto il cancello. Il pozzo si è sollevato e le due colonne portanti riportano crepe importanti. «Le galline che avevo in giardino mi sono state rubate da sciacalli che hanno approfittato della situazione. Dopo tutti questi danni, però, non ho perso la speranza. Abbiamo dovuto provvedere alla demolizione delle due torri che sovrastavano i lati dell'edificio dopo una prima messa in sicurezza, perché erano pericolose conclude Messori Nel frattempo, nel salone centrale, stiamo cercando di scoprire ulteriori dipinti sotto l'intonaco, perché gli interventi di ripristino, in alcuni casi, sono occasioni giuste per scoprire nuovi tesori. Nemmeno mio figlio, si è perso d'animo dopo il terremoto: ha organizzato una lotteria che ha coinvolto disegnatori di tutta Italia e così ha sostenuto la prima fase della messa in sicurezza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

”Û‰

*il racconto dello zio gli altri due figli in salvo dai vicini*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Il racconto dello zio «Gli altri due figli In salvo dai vicini»

Un bello spavento. Lo zio dei bambini è corso immediatamente in casa quando ha appreso dell'incendio. «I più grandi - racconta - sono stati portati al piano di sotto, dai vicini; per fortuna non hanno avuto conseguenze». Solo paura, tanta paura. Il tempo di visitare l'appartamento colpito dalle fiamme e ascoltare la ricostruzione dei vigili del fuoco, assieme all'elenco di sistemazioni da fare, e lo zio torna a prendere i bambini per tenerli con sé. I loro volti, due ore dopo l'incendio, riflettono ancora il ricordo delle fiamme. Lo zio si china per dar loro una mano a rivestirli, li consola e fa loro forza; fatto ciò, saluta i condomini del secondo piano che li hanno ospitati subito dopo l'emergenza e decide di portarli con me. «Intanto staranno da me», conclude, mentre il padre rimane con la moglie e il figlio più piccolo in ospedale.

***L'assessore Crescioli: "Ponte Righi, il Comune informato dal 2007. Il corso d'acqua era in stato ottimale". Calò: "Provincia evasiva. Il fosso era sommerso dalle piante"***

**ValdarnoPost.it**

*"L'assessore Crescioli: "Ponte Righi, il Comune informato dal 2007. Il corso d'acqua era in stato ottimale". Calò: "Provincia evasiva. Il fosso era sommerso dalle piante"*

Data: **16/12/2013**

Indietro

16.12.2013 h 15:24 di Eugenio Bini

commenti

L'assessore Crescioli: "Ponte Righi, il Comune informato dal 2007. Il corso d'acqua era in stato ottimale". Calò: "Provincia evasiva. Il fosso era sommerso dalle piante"

L'assessore provinciale Crescioli risponde ad un'interrogazione scritta di Rifondazione sull'alluvione di Figline e in particolare sul Ponte Righi, considerato una delle cause delle esondazioni allo Stecco: "Il Comune era stato informato dal 2007. La manutenzione del corso d'acqua era ottima. Si è trattato di un evento duecentennale". Secondo quanto riferito da Crescioli si sarebbero verificati crolli di briglie all'altezza del campeggio Girasole. Andrea Calò: "Si tratta di una risposta incompleta, sommaria e a tratti evasiva: il fosso era sommerso dalle piante come documentato dai giornali. Alcuni aspetti ancora avvolti dal mistero".

**Alluvione a Figline**

Le piogge del 21 ottobre hanno superato anche la portata duecentennale. Ma la cassa di espansione, progettata proprio per questo tipo di eventi non è entrata in funzione, a causa anche del Ponte Righi allo Stecco. Ma problemi si sono registrati anche più a monte, nel tratto all'interno del campeggio dove si sono verificate frane e rotture di briglie. E' questa in sintesi la presa di posizione della Provincia di Firenze, con l'assessore Renzo Crescioli che ha risposto ad un'interrogazione scritta di Rifondazione Comunista.

"Ad oggi - sottolinea Crescioli - non risulta che il Ponte sia mai stato autorizzato né dalla Provincia di Firenze né dal Genio Civile (che aveva tale competenza fino al 2001) dal punto di vista idraulico né tantomeno che lo stesso sia mai stato concesso sotto il profilo dell'occupazione demaniale. Peralto la Provincia di Firenze aveva già chiesto al Comune di Figline con nota n.342368 del 19/12/2007 di verificare la legittimità urbanistica dell'opera che appariva non autorizzata in linea idraulica. Il Comune di Figline ha emesso ordinanza di demolizione n.11 del 19/11/2013, ordinando la demolizione del ponte entro 30 gg dal ricevimento della stessa".

"Scendendo nelle dinamiche dell'esondazione - prosegue l'assessore - risulta chiaro dai sopralluoghi effettuati e dai documenti acquisiti durante l'evento che l'esondazione del Ponterosso è avvenuta a causa dell'accumulo di materiale flottante che ha provocato l'occlusione sia della luce sottostante il ponte che dello spazio superiore a causa dell'accumulo del materiale alle ringhiere. Tale fenomeno, scatenante la fuoriuscita dell'acqua e la contestuale riduzione di portata, ha conseguentemente impedito l'entrata in funzione delle casse d'espansione realizzate dal Comune di Figline a valle dello stesso".

"Si precisa - conclude Crescioli - che al momento dell'evento lo stato di manutenzione nel tratto vallivo del Ponterosso risultava ottima e il materiale accumulato presso il ponte si presume sia giunto a valle conseguentemente al crollo di alcune briglie nel tratto interno al campeggio che ha innescato numerose frane di sponda. Per quanto riguarda le responsabilità le stesse saranno appurate dagli organi competenti nell'ambito delle indagini in corso".

Ma la risposta non convince Andrea Calò che replica: "Si tratta di una risposta incompleta, sommaria e a tratti evasiva. Intanto prendiamo atto che sono ancora in corso da parte della Polizia Idraulica delle indagini che a tutt'oggi non è dato sapere su che cosa e quando avranno un termine. Certo auspichiamo che le indagini possano terminare almeno prima della soppressione delle Province. Ci sono parti che rimangono avvolte dal mistero".

"Nel merito non corrispondo al vero alcune affermazioni di Crescioli: ci sono articoli e report usciti sui quotidiani che

***L'assessore Crescioli: "Ponte Righi, il Comune informato dal 2007. Il corso d'acqua era in stato ottimale". Calò: "Provincia evasiva. Il fosso era***

***sommerso dalle piante"***  
segnalavano prima degli eventi alluvionali la cassa di decelerazione del torrente, evidenziandone l'assenza di manutenzione ordinaria, sfalcio e pulitura. Inoltre quando l'Assessore parla di materiale flottante che avrebbe impedito il funzionamento della cassa si dimentica in modo colpevole che gli Enti avrebbero dovuto mettere a norma tutto il territorio, quindi non ci si stupisca se la mancata prevenzione emessa in sicurezza del territorio rivela l'esistenza di materiali di ogni tipo. Infine - conclude Calò - non brillano le performance del Comune di Figline sulle verifiche".

Cronaca Politica

## ***STRADA REGIONALE CONTESSA, ASSESSORE UMBRIA INCONTRA ISTITUZIONI LOCALI E FORZE SOCIALI: IMPEGNO A GARANTIRE IN TEMPI BREVI LE RISORSE NECESSARIE AL PIENO RIPRISTINO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"STRADA REGIONALE CONTESSA, ASSESSORE UMBRIA INCONTRA ISTITUZIONI LOCALI E FORZE SOCIALI: IMPEGNO A GARANTIRE IN TEMPI BREVI LE RISORSE NECESSARIE AL PIENO RIPRISTINO"*

Data: **17/12/2013**

Indietro

Martedì 17 Dicembre 2013

**STRADA REGIONALE CONTESSA, ASSESSORE UMBRIA INCONTRA ISTITUZIONI LOCALI E FORZE SOCIALI: IMPEGNO A GARANTIRE IN TEMPI BREVI LE RISORSE NECESSARIE AL PIENO RIPRISTINO**

Perugia, 17 dicembre 2013 - "La strada regionale della Contessa è un'arteria di fondamentale importanza non solo per l'economia del territorio eugubino, ma anche per l'intera economia regionale e per questo stiamo percorrendo ogni strada possibile per reperire nel più breve tempo le risorse necessarie al pieno ripristino del tratto interessato dalla frana nelle scorse settimane". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, che ha riunito le istituzioni locali e le forze sociali del territorio eugubino per fare il punto sullo stato della strada dopo gli eventi alluvionali di novembre allo scopo di delineare le prospettive di rimessa in piena operatività dell'intera arteria. All'incontro, che si è svolto nella sede dell'Assessorato regionale, hanno preso parte l'assessore alla Viabilità della Provincia di Perugia Domenico Caprini, il commissario prefettizio di Gubbio Maria Luisa D'alejandro, il consigliere regionale Orfeo Goracci e rappresentanti di Cgil, Confcommercio, Confartigianato e Cna. "Per la strada della Contessa - ha ricordato Rometti - la Regione Umbria ha già investito 300mila euro per gli interventi in somma urgenza, i cui lavori sono stati eseguiti dalla Provincia di Perugia, e l'apertura a senso unico alternato. Ora occorrono altri 700mila euro per la riapertura della strada a doppio senso di circolazione e il consolidamento del versante interessato dall'evento franoso". "Per il reperimento delle risorse necessarie - ha aggiunto - abbiamo già aperto due canali paralleli: il primo è la richiesta di un finanziamento specifico al Ministero delle Infrastrutture, a seguito della disponibilità manifestata dal sottosegretario Girlanda; il secondo è la possibilità di avvalersi, a seguito della ricognizione dei danni alluvionali che terminerà nei prossimi giorni, dell'eventuale rifinanziamento del Fondo nazionale della Protezione civile, previsto anche in ragione dell'alluvione che ha colpito recentemente la Sardegna". "Per la sua importanza strategica - ha ribadito l'assessore regionale - la strada della Contessa va resa al più presto completamente percorribile. Per questo, in ogni caso, in assenza di risposte rapide circa i due canali individuati per il possibile finanziamento, la Regione Umbria intende farsi carico di anticipare le risorse necessarie alla Provincia di Perugia. L'auspicio - ha concluso - è che, compatibilmente con i tempi di messa in gara e realizzazione dell'intervento, la circolazione sulla strada sia pienamente ripristinata entro l'estate prossima".

***In controtendenza l'edilizia in Emilia-Romagna, ma solo a causa del terremoto***

- monitorimmobiliare.it

**monitorimmobiliare.it**

*"In controtendenza l'edilizia in Emilia-Romagna, ma solo a causa del terremoto"*

Data: **16/12/2013**

Indietro

**In controtendenza l'edilizia in Emilia-Romagna, ma solo a causa del terremoto**

*di Redazione*

16/12/2013

Il 2013 annus horribilis per l'andamento dell'occupazione nel settore costruzioni.

Lo afferma Marco Granelli, presidente di Confartigianato Emilia-Romagna.

Tra settembre 2012 e settembre 2013 si è assistito a un calo dell'occupazione nel settore edile-costruzioni del 7,1%, con una perdita di 123mila posti di lavoro a livello nazionale.

Solo poche regioni sono riuscite a muoversi in controtendenza.

A cominciare proprio dall'Emilia-Romagna, che nel periodo in questione ha sperimentato un aumento degli occupati del 2,6%.

Su tale crescita ha particolarmente influito la ricostruzione post terremoto.

"Al netto di questa opera di riedificazione - rileva Granelli - anche in Emilia-Romagna l'edilizia stenta a ripartire:".

Secondo i dati della locale sezione di Confartigianato negli ultimi sei anni la produzione di nuove abitazioni è scesa del 53,9%, l'edilizia non residenziale privata ha fatto segnare una riduzione del 35,3%, le opere pubbliche hanno registrato una caduta del 38,2%.

Solo il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali ha mostrato una tenuta dei livelli produttivi, con un incremento dell'11,1%.

***Alberate stradali: importante il controllo e la messa in sicurezza***

Comune di Figline Valdarno (via noodls) /

**noodls**

"Alberate stradali: importante il controllo e la messa in sicurezza"

Data: **16/12/2013**

Indietro

16/12/2013 | Press release

Alberate stradali: importante il controllo e la messa in sicurezza

distributed by noodls on 16/12/2013 16:12

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Nelle scuole di Figline è iniziato un nuovo progetto: depliant informativi e invio sms in caso di emergenza

Il Comune di Figline Valdarno - prendendo come spunto una nota della Prefettura di Firenze in cui si richiama la necessità del rispetto delle distanze minime delle alberature dalle sedi ferroviarie - coglie l'occasione per sensibilizzare su questa particolare problematica e rinnova ai cittadini l'invito al maggior controllo possibile sulle alberature private, la cui caduta può provocare incidenti anche con conseguenze gravi.

Questi eventi purtroppo accadono più spesso di quanto non si immagini e devono essere un'occasione per riflettere: la responsabilità in caso di incidenti dovuti ad alberature private incombenti su ferrovie o strade e carenti di manutenzione è a carico del singolo proprietario delle piante. Il Comune di Figline già da diversi anni sta investendo sul rinnovo e sulla messa in sicurezza delle proprie alberature ed altri interventi sono previsti nei prossimi mesi in diverse aree alberate.

"Spero che la cittadinanza dimostri attenzione verso questo tema - ha commentato l'assessore alla Protezione civile, Carlo Simoni - e mi auguro di poter verificare una risposta positiva all'invito che l'Amministrazione fa ormai da molto tempo. Mi rendo conto che spesso certi interventi sulle alberature possono essere costosi, ma in caso di incidenti il prezzo da pagare sarebbe sicuramente più caro, sia in termini economici che morali".

Sempre sul fronte della Protezione civile è inoltre in corso un progetto in collaborazione con l'Ufficio Scuola e il Centro intercomunale Arno Sud-Est, che prevede la distribuzione di depliant informativi in tutti i plessi scolastici dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, un corso per le educatrici della scuola dell'infanzia che proseguirà anche nel 2014 e infine l'invio di sms ai genitori degli alunni in caso di emergenza di Protezione civile.



***Cambiamento climatico, il coraggio di buttarsi nella mischia***

ARPA Emilia Romagna (via noodls) /

**noodls**

"Cambiamento climatico, il coraggio di buttarsi nella mischia"

Data: **17/12/2013**

Indietro

16/12/2013 | News release

Cambiamento climatico, il coraggio di buttarsi nella mischia

distributed by noodls on 16/12/2013 19:22

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Cambiamento climatico, il coraggio di buttarsi nella mischia

L'editoriale di Luca Mercalli sul numero di Ecoscienza dedicato al cambiamento del clima e alle strategie di adattamento e mitigazione.

(16/12/13)

Il coraggio di buttarsi nella mischia

Editoriale Ecoscienza 5/2013

La prima impressione che ricevo scorrendo l'indice degli articoli di questo numero di Ecoscienza è di una enorme ricchezza in termini di conoscenza sui cambiamenti climatici e le loro conseguenze. Una vasta rappresentanza dei temi scottanti della nostra contemporaneità trattati con chiarezza e rigore, un elenco di autori che disvela un patrimonio di competenze e di istituzioni sia nazionali, sia internazionali che infonde ottimismo e spinge all'azione, sia pur di fronte all'imponenza delle sfide in ballo. Ma è una sensazione di breve durata, sostituita dallo scoraggiamento, nel constatare la distanza siderale che si frappone tra queste profonde riflessioni e l'indifferenza quotidiana della politica "alta", della società, dell'informazione di massa.

E il sentimento terminale che ne emerge è la frustrazione: vedere di fronte a sé tutta la conoscenza bastevole a evitare che processi ambientali irreversibili causati dalle attività umane possano compromettere il futuro della specie stessa, e non sapere come attirare verso di essa tutta l'attenzione e tutto l'impegno che tale circostanza necessiterebbe.

Costatare che esistono le professionalità per affrontare i problemi, ma che questo capitale umano e di sapere troppo spesso non viene coinvolto, se non marginalmente, nei processi decisionali, lasciati talvolta allo sbaraglio della politica incompetente e anche di amministratori distratti, o peggio ciarlatani e furfanti. Una frustrazione che mi deriva dall'esperienza di frequentare tre grandi campi: la ricerca, come paleoclimatologo alpino, l'informazione, come editorialista della carta stampata e della televisione, e il supporto alla politica, sia quella locale, sia quella europea, che mi ha portato a Bruxelles, grazie a un raro uomo politico sensibile, a formulare i contenuti per le regioni montane della strategia di adattamento comunitaria di cui si parla in queste pagine.

Mi sento in effetti sopraffatto dall'asimmetria di questi sforzi, condivisi ovviamente con la "nostra" piccola comunità scientifica, e la muraglia impenetrabile della realtà economica e sociale che guarda in un'altra direzione.

Avverto l'assurdità della mancanza di un dibattito continuo e costruttivo su argomenti fondamentali, che invece vengono evitati a priori, o liquidati con sufficienza, o addirittura osteggiati e combattuti con violenza.

Mi sento circondato da un irrealistico rumore di fondo che sopprime il flebile ma determinato allarme che giunge dalla scienza.

***Cambiamento climatico, il coraggio di buttarsi nella mischia***

Sono consapevole che il modo di farlo pervenire alla società è complesso e forse ancora tutto da elaborare, con l'aiuto degli psicologi sociali, dei filosofi e degli antropologi: se lo si urla, infatti, non va bene, genera panico o l'effetto "al lupo, al lupo", se lo si sussurra si perde nella mischia informativa, se lo si esplicita con i numeri e i ragionamenti razionali non viene compreso, se lo si spaccia con le emozioni non produce risposte durevoli. In questi ultimi vent'anni, si può dire che le abbiamo provate un po' tutte, con risultati molto al di sotto delle aspettative e delle necessità.

Allora come fare, vista anche l'urgenza dell'azione? Provo a buttare sul foglio qualche idea.

Occorre a mio parere sfruttare con maggior incisività il potenziale cognitivo e l'autorevolezza dei tecnici e dei ricercatori del settore, tradizionalmente poco inclini a esporsi e a combattere nell'agone politico e sociale per l'affermazione delle proprie idee. Ogni singolo operatore può e deve assumere posizioni più risolutive a partire dall'ambito che frequenta quotidianamente, dalla famiglia ai propri contatti professionali. Ha il dovere morale di informare, di dissipare dubbi, di fugare interpretazioni obsolete o errate, disintegrare luoghi comuni e costruire conoscenza, responsabilizzazione, attivismo. Esaurito l'ambito dei contatti diretti, può e deve spingersi nel territorio della politica e dell'informazione, inviando documenti e lettere alle redazioni e agli amministratori, segnalando aggiornamenti scientifici, criticando le purtroppo numerose scorrettezze, proponendo incontri pubblici popolari.

Se gli autori degli articoli di questo fascicolo portassero avanti attivamente questo impegno civile con continuità e dedizione (molti già lo fanno), vedremmo forse moltiplicarsi le occasioni di presa di coscienza e migliorare la qualità dell'informazione. Lo so che è un'operazione pesante, che risucchia molto del poco tempo di cui ognuno di noi dispone, frustrante per il basso ritorno immediato, complessa per il rispetto degli equilibri interni di ogni gruppo di lavoro o istituzione. Lo so che molti vorrebbero esprimersi, ma non possono farlo se non a titolo personale e senza coinvolgere la struttura di appartenenza, per la quale i livelli di filtro e di cautela sono spesso insuperabili.

Lo so che si arriva stanchi a casa alla sera e nel fine settimana non si vorrebbe pensare a scrivere a un quotidiano o a far lezione al consiglio di circoscrizione. Ma occuparsi di ricerca sul clima in questo momento storico implica un'elevata dose di etica da iniettare nella propria attività. L'autorevolezza e la credibilità che deriva dall'essere operatori competenti e detentori di curricula talora d'eccellenza, non deve essere sprecata limitandosi a impiegarla nel comodo bozzolo della letteratura di settore o delle pubblicazioni internazionali, che difficilmente verranno lette da un politico o da un imprenditore. Credo che sia necessario raccogliere il coraggio di buttarsi nella mischia, parlando continuamente delle scoperte del proprio mestiere al bar, in autobus, a cena, al circolo culturale o alla gita sociale. A costo di risultare in un primo tempo bizzarri e forse perfino fastidiosi, ma chi sente puzza di bruciato ha l'obbligo di farlo sapere, e invitare tutti a estinguere il principio d'incendio prima che avvampi indomito.

Queste pagine così fitte di dati dimostrano che abbiamo a disposizione tutto ciò che serve sul piano della conoscenza scientifica, ora tocca alla comunicazione capillare e pressante muovere un gran numero di (e)coscienze ad assumersi responsabilità individuali e collettive.

Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana y

Scarica l'articolo (pdf)

Vai a Ecoscienza 5/2013 versione sfogliabile

Scarica Ecoscienza 5/2013 (pdf)

Gli altri articoli pubblicati

È l'uomo a cambiare il clima, la scienza conferma. Carlo Cacciamani, Arpa Emilia-Romagna

La strategia di adattamento dell'Unione europea. Sara Venturini, Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici (Cmcc)

L'Italia verso la strategia nazionale di adattamento. Sergio Castellari, Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici (Cmcc) e Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv)

Il bacino mediterraneo e le frontiere del clima. Intervista ad Antonio Navarra, Cmcc

La Modellistica numerica e gli scenari del cambiamento. Silvio Gualdi, Alessio Bellucci, (Cmcc)

Dai modelli globali agli impatti ad area limitata. Rodica Tomozeiu, Arpa Emilia-Romagna

"Pensare l'impensabile" per difenderci dall'insolito. Filippo Maimone, Aeronautica militare

Eventi estremi, entità e ricorrenza. Carlo Cacciamani, Arpa Emilia-Romagna

Migliorare la capacità di previsione. Renata Pelosini (Arpa Piemonte), Simona Barbarino (Isac-Cnr)

***Cambiamento climatico, il coraggio di buttarsi nella mischia***

Come cambia il rischio idrogeologico. Roberto Rudari, Fondazione Cima

Difesa idrogeologica, serve un approccio proattivo. Maurizio Mainetti, Agenzia regionale di Protezione civile, Regione Emilia-Romagna

Silvano Pecora, responsabile area Idrografia e idrologia, Arpa Emilia-Romagna

Dobbiamo intraprendere la grande trasformazione. Karl-Ludwig Schibel, Alleanza per il clima Italia onlus

Le agenzie ambientali a supporto delle strategie. Stefano Tibaldi, Arpa Emilia-Romagna

Investimenti in adattamento, nuova costante economica. Emanuele Massetti, Fondazione Eni Enrico Mattei, Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici (Cmcc)

Nasce il mercato dei servizi climatici. Piero Pelizzaro, Kyoto Club

Costi e benefici del fare e del non fare. Elisa Bonazzi, Paolo Cagnoli (Arpa Emilia-Romagna)

Culture e allevamenti, servono azioni di tutela. Marco Bindi, Università di Firenze

Opportunità e nuove incertezze per l'agricoltura. Lucio Botarelli, Arpa Emilia-Romagna

Ridurre le emissioni di gas serra nei sistemi agricoli. Carlo Malavolta, Roberta Chiarini, Guido Violini, Milena Breviglieri (Regione Emilia-Romagna), Vittorio Marletto (Arpa Emilia-Romagna)

Le foreste italiane, una ricchezza a rischio. Maria Vincenza Chiriaco, Riccardo Valentini, Università della Tuscia e Cmcc

Biodiversità a rischio per gli Ecosistemi acquatici. Pierluigi Viaroli, Università di Parma

Clima, ecosistemi marini e adattamento. Roberto Danovaro, Cristina Gambi, Beatrice Gatto, Eleonora Gioia, Lorenzo Sangelantoni, Fausto Marincioni (Università politecnica delle Marche, Ancona)

Clima e Servizi ecosistemici nelle zone costiere. Marco Zavatarelli, Università di Bologna

Gli impatti su zone costiere ed ecosistema marino. Carla Rita Ferrari, Arpa Emilia-Romagna

Il cambiamento climatico e la pianificazione idrica. Emanuele Cimatti, Camilla Iuzzolino, Regione Emilia-Romagna

Un forte impatto sul turismo, come può rispondere l'Italia? Andrea Bigano, Fondazione Eni Enrico Mattei e Cmcc

Clima e nuovi rischi per la salute. Luciana Sinisi, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra)

Isole di calore e misure di mitigazione. Stefano Marchesi, Stefano Zauli Sajani, Paolo Lauriola (Arpa Emilia-Romagna)

Adattamento e governo in aree urbane. Andrea Filpa, Università Roma Tre

Usare bene i fondi europei con il Patto dei sindaci. Emanuele Burgin, Provincia di Bologna

La rete delle città per conoscere e agire. Daniela Luise, Coordinamento delle Agende 21 locali italiane

Bologna città resiliente. Piero Pelizzaro, Clementina Taliento (Kyoto Club), Lucio Botarelli (Arpa Emilia Romagna)

Autonomie locali e fondi europei per l'adattamento. Karl-Ludwig Schibel, Alleanza per il clima Italia onlus

Azioni a livello locale, il progetto life act. Francesca Giordano, Alessio Capriolo, Rosanna Mascolo, Domenico Gaudioso (Ispra)

Investiamo per creare comunità resilienti. Paola Gazzolo, Regione Emilia-Romagna

Reindirizzare l'economia con i fondi europei. Giuseppe Bortone, Regione Emilia-Romagna

Il "restauro italiano", una grande opportunità. Mirko Tutino, Provincia di Reggio Emilia

L'auto elettrica in Italia, e pur si muove. Ilaria Bergamaschini, Green Management Institute

Rischi e opportunità per l'Emilia-Romagna. Paolo Cagnoli, Michele Sansoni, Franco Zinoni (Arpa Emilia-Romagna)

Buoni risultati dagli incentivi al trasporto ferroviario. Tommaso Simeoni, Regione Emilia-Romagna

(pdf)

***Divieto di circolazione a targhe alterne dal 17 al 20 dicembre***

Comune di Napoli (via noodls) /

**noodls**

*"Divieto di circolazione a targhe alterne dal 17 al 20 dicembre"*

Data: **17/12/2013**

Indietro

16/12/2013 | Press release

Divieto di circolazione a targhe alterne dal 17 al 20 dicembre

distributed by noodls on 16/12/2013 17:19

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Divieto di circolazione a targhe alterne dal 17 al 20 dicembre

Allo scopo di contrastare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, ed in considerazione del protrarsi del superamento del limite fissato per le PM10, (polveri sottili) l'Amministrazione comunale ha predisposto Il divieto di circolazione veicolare, a targhe alterne, sull'intero territorio cittadino secondo il seguente calendario:

- per il giorno 17/12/2013, dalle ore 16.00 alle ore 24.00, vige il divieto di circolazione per le auto la cui ultima cifra della targa risulta essere dispari;
- per il giorno 18/12/2013, dalle ore 00.00 alle ore 24.00, vige il divieto di circolazione per le auto la cui ultima cifra della targa risulta essere pari;
- per il giorno 19/12/2013, dalle ore 00.00 alle ore 24.00, vige il divieto di circolazione per le auto la cui ultima cifra della targa risulta essere dispari;
- per il giorno 20/12/2013, dalle ore 00.00 alle ore 24.00, vige il divieto di circolazione per le auto la cui ultima cifra della targa risulta essere pari.

In deroga al suddetto divieto, potranno circolare:

- a) gli autoveicoli che trasportano diversamente abili con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, muniti del tesserino regolarmente rilasciato dalla competente Autorità, nonché i veicoli della Napoli Sociale adibiti al trasporto disabili;
- b) i veicoli elettrici ad emissione nulla;
- c) i ciclomotori e motoveicoli a 4 tempi;
- d) i ciclomotori e i motoveicoli a 2 tempi omologati ai sensi della Direttiva 97/24 CE fase II, cap. 5 (detti euro 2) e successive;
- e) gli autoveicoli alimentati a GPL o a metano;
- f) gli autoveicoli conformi alla Dir. 98/69 CE-B (Euro 4) e successive anche se adibiti al trasporto merci;
- g) gli autoveicoli con almeno tre persone a bordo (car-pooling) escluso euro 0 ed euro 1;
- h) i veicoli delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale di Napoli, della Protezione Civile, militari, i veicoli di servizio dell'amministrazione della Giustizia riconoscibili da apposito permesso rilasciato dalle Procure o dai Tribunali, e quelli con a bordo Ministri di culto che debbano officiare riti religiosi;
- i) i veicoli intestati ad Enti Pubblici, Società ed Aziende erogatrici di pubblici servizi, nonché quelli in chiamata di emergenza o adibiti al trasporto di materiale e/o personale addetto all'esecuzione di lavori ed opere urgenti e di pubblica utilità;

***Divieto di circolazione a targhe alterne dal 17 al 20 dicembre***

- j) gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori con a bordo un medico in visita domiciliare per chiamate d'urgenza, nonché quelli con a bordo operatori del settore informazione giornalistica e radiotelevisiva, nonché fotografi professionisti;
- k) gli autoveicoli che trasportano soggetti portatori di malattie gravi che richiedono l'espletamento di trattamenti terapeutici rigorosamente sistematici e periodici, limitati nel tempo, previa esibizione di certificazione sanitaria con l'indicazione della patologia e della necessità di terapia sistematica e periodica nonché l'attestazione della struttura pubblica o privata ovvero del terapeuta, ove la terapia medesima viene effettuata, con l'indicazione dei giorni e degli orari di effettuazione;
- l) gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori che trasportano gas terapeutici o medicinali;
- m) gli autoveicoli ed i bus delle aziende di Trasporto Pubblico individuale e collettivo, i Taxi, gli autoveicoli a noleggio ed i bus turistici;
- n) gli autoveicoli a noleggio purché di portata inferiore a 3,5 tonnellate e autoveicoli delle autoscuole per le esercitazioni e gli esami di guida muniti di apposita scritta "scuola guida";
- o) i veicoli intestati e con a bordo cittadini residenti in Regioni diverse dalla Campania;
- p) gli autoveicoli, purché di portata inferiore a 3,5 tonnellate adibiti al trasporto di medicinali e/o trasporto di materiale sanitario di uso urgente e indifferibile adeguatamente certificato, nonché al trasporto di valori;
- q) i veicoli dei Consoli di carriera che recano la targa speciale CC e gli autoveicoli dei Consoli onorari che riportano a fianco della targa il contrassegno consolare numerato di forma circolare, recante lo stemma della Repubblica e la sigla CC di colore rosso;
- r) i veicoli che attraversano la rete autostradale cittadina nei tratti ricadenti nel territorio del Comune di Napoli:
1. Tangenziale di Napoli;
  2. Raccordo A1 Napoli-Roma e A3 Napoli-Salerno;
  - 3) Strada Regionale ex SS n. 162 -Raccordo Viale Fulco di Calabria